



ROUTE 66

Route 66 Bobby Troup song lyrics

If you ever plan to motor west,
Travel my way, take the highway that is best.
Get your kicks on route 66.

It winds from Chicago to LA,
More than two thousand miles all the way.
Get your kicks on Route 66.

Now you go through Saint loeey
Joplin, Missouri,
And Oklahoma City is mighty pretty.
You see Amarillo,
Gallup, New Mexico,
Flagstaff, Arizona.
Don't forget Winona,
Kingman, Barstow, San Bernardino.

Won't you get hip to this timely tip:
When you make that California trip
Get your kicks on Route 66.

Solo

Won't you get hip to this timely tip:
When you make that california trip
Get your kicks on route sixty-six.
Get your kicks on route sixty-six.
Get your kicks on route sixty-six.



ROMANZI

O'Connell, Carol

La strada delle anime perse. - Casale Monferrato : Piemme, 2009 – pp. 461

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iani 82/89 O'Connell

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL OCON/STRA

La donna è accasciata sul pavimento; il volto di cera, intonso, e gli occhi chiusi danno l'impressione che dorma, di un sonno triste però, senza speranze né desideri. Solo il busto, coperto di sangue e attraversato da una profonda ferita da arma da fuoco, la rende differente dai tanti corpi stanchi che trovano riposo nella notte. Accanto a lei un biglietto con scritto "l'amore è la mia morte". Per il sergente Riker, agente della polizia di New York, il caso potrebbe essere archiviato subito come l'ennesimo suicidio, ma la vittima, Savannah Sirus, è morta nell'appartamento di Kathy Mallory, sua collega al dipartimento, di cui non si hanno notizie da giorni. Nell'appartamento non ci sono tracce di Mallory, ma pare che Savannah abbia vissuto con lei per qualche tempo. Così Riker decide di cercarla, non può che credere alla sua innocenza, ma conosce Mallory e sa che rispettare le regole non è mai stato il suo forte, e questa volta potrebbe costarle la carriera o forse qualcosa di più. (IBS) La storia si dipana lungo la route 66, arricchendosi di particolari ad ogni tappa.

Ferlinghetti, Lawrence

Strade sterrate per posti sperduti. - Roma : Minimum fax, 1999 – pp. 153 (Sotterranei ; 23)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 30052

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 12651

Riuniti in un solo volume, due testi rarissimi di Ferlinghetti finora inediti in Italia: il resoconto poetico di un viaggio interiore in un Oriente immaginario e l'Eco-Ecloga del Nord-Ovest, il diario di un viaggio vero, che il poeta fece agli inizi degli anni Settanta insieme al figlio allora undicenne. L'edizione presenta il testo a fronte ed è impreziosita da disegni e copertina ad opera dall'autore. (IBS)

Guthrie, Woody

Questa terra è la mia terra. - Milano : Marcos y Marcos, 1997 – pp. 343 (Gli alianti ; 47)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 7780

"Vedevo uomini di tutte le razze sbalottati nel vagone merci. Stavano in piedi, o sdraiati, buttati qui e là, uno accanto all'altro, uno sopra l'altro. Sentivo l'odore acre e salato del sudore che inzuppava i miei calzoni e la camicia cachi, e i vestiti da lavoro, le tute, gli abiti sgualciti e sporchi degli altri. Avevo la bocca impastata da una specie di polvere grigiastra, quella stessa che copriva il pavimento, spesso un centimetro. Sembravamo una processione di cadaveri. Eravamo sfiniti dal caldo di settembre... le ruote sferragliavano a sessanta miglia all'ora, e tutto quello che riuscivo a sentire, in quel caos di voci imprecanti e deliranti, era il rombo del motore." Dalle prime righe del libro. (Alice)

Kerouac, Jack

Un mondo battuto dal vento : i diari di Jack Kerouac, 1947/1954. - Milano : Mondadori, 2006 – pp. 453 (Strade blu)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL KERO/MOND

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 813 KERO/Mond

Lo storico Douglas Brinkley ha riunito e organizzato una selezione dei diari del periodo cruciale dell'esistenza dello scrittore: dal 1947 al 1954. In queste pagine emerge un giovane autore pieno di ambizione impegnato nei

ritocchi finali al suo primo romanzo, "The Town and The City", e che sta intrecciando nuove fondamentali amicizie: con Allen Ginsberg, William Burroughs e Neal Cassidy. Questi diari, che costituiscono un vero e proprio "ritratto dell'artista da giovane", mettono in luce uno spirito sensibile che cerca di fare i conti con i propri numi tutelari letterari e con i propri progressi come autore. Da queste pagine emerge il ritratto di un giovane fu-nambolo della parola, che si accinge a diventare il principale creatore di miti letterari dell'America del dopoguerra attraverso i racconti romantici delle sue avventure terrene; un artista alla ricerca della sua voce autentica che considerava la scrittura come il suo compito sulla terra. (Alice)

Kerouac, Jack

Sulla strada. - Milano : A. Mondadori, 1999 – pp. 333 (Oscar classici moderni ; 20)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 24370

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: LG 813 KERO/Sull (Ed. 1998)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 15704 (Ed. 1995)

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM 820-3 KERO (Ed. 1993)

Dean e Sal (trasfigurazioni letterarie di Neal Cassady e Jack Kerouac) si mettono in viaggio, animati da una infinita ansia di vita e di esperienza, sulle interminabili highways dell'America e del Messico. "Sulla strada" ne registra le tappe, le rivelazioni, gli incontri, regalandoci una storia di grande autenticità artistica ed esistenziale. Romanzo dell'amicizia e delle difficoltà dell'amore, della ricerca di sé, del desiderio di appartenenza e dell'impossibilità di rinunciare al desiderio e al bisogno di rivolta, narrazione dell'ansia di un andare senza fine che cancelli l'ombra della noia e quella più grande e cupa della morte, Sulla strada da corpo a tutti i grandi miti dell'America. Ma è anche il romanzo della coscienza dell'oscurità, del silenzio insuperabile, dell'impossibilità della comunicazione, del ritorno ossessivo a cui ogni partire sembra ricondurre. Un'opera che, nei suoi valori compositivi, rivela una solidità di impianto dissimulata dai ritmi tesi e coinvolgenti della prosa di uno dei grandi padri della Beat Generation; un libro dall'immenso valore storico-culturale, ben illustrato dalla nuova introduzione di Fernanda Pivano che accompagna questa edizione speciale in occasione del cinquantesimo anniversario della prima pubblicazione. (IBS)

Miller, Henry

L'incubo ad aria condizionata. - Torino : Einaudi, 1962 – pp. 295

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: LGC LD 1119

Nel 1939, dopo dieci anni di "esilio" in Francia, Miller tornò negli Stati Uniti, desideroso di recuperare le radici della natura e della cultura americane. Partì così per un viaggio destinato a durare tre anni durante i quali visitò moltissime zone del paese e strinse amicizia con gente d'ogni tipo. Questo libro è il resoconto di questa sua odissea attraverso gli USA degli anni Quaranta: il ritratto quasi profetico di un vuoto spirituale ed estetico. (Alice)

O'Nan, Stewart

Mi chiamavano Speed Queen. - Milano : Feltrinelli, 1999 – pp. 212 (I Canguri)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 8713

Da che parte è la verità? Cosa è la colpa? Come cambia una persona di fronte alla prospettiva della morte? E soprattutto: esiste qualcosa di lontanamente paragonabile al primo sorso di una lattina di Diet Pepsi ghiacciata che brucia in gola? Indeciso all'inizio di ogni capitolo se buttarsi sul romanzo on the road, sul delirio iconoclastico ultraviolento alla Natural born killers o sul divertissement letterario, Stewart O'Nan riassume la tradizione medievale secondo la quale i condannati a morte potevano raccontare la loro vicenda ad un cantastorie, che poi la narrava al popolo: il cantastorie della cultura americana di massa non poteva essere altri che Stephen King (in origine il libro doveva addirittura chiamarsi "Dear Stephen King", ma lo scrittore del Maine ha minacciato O'Nan di intentare una causa milionaria perché temeva che il suo nome venisse usato come simbolo di letteratura-immondizia: in seguito King si è scusato facendo sapere a O'Nan che il romanzo gli era piaciuto molto), che viene continuamente citato, omaggiato, preso in giro con l'affetto del vero fan. Assieme a tutti i simboli di una intera civiltà, nei quali la protagonista sprofonda fino all'annullamento di se stessa o all'apoteosi, a seconda dei punti di vista. Le anfetamine, i distributori di benzina automatici, i fast food drive-in, il culto per le pistole e per le macchine di serie modificate, il sesso, la prigione, il sangue, la pena di morte negli Stati Uniti: tutte macchie di colore di una giostra che gira a rotta di collo, di un carnevale metallico e pop che tra l'altro sta per diventare un film, con l'esordio come regista della attrice-culto Christina Ricci. God save the Speed Queen. (David Frati)

Shepard, Sam

Attraverso il paradiso. - Milano : Feltrinelli, 1998 – pp. 188 (I Narratori)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 7799

Hawk moon : a book of short stories, poems, and monologues. - New York : Performing Arts Journal Publications, cop. 1981 – pp. 93

Il grande sogno. - Milano : Feltrinelli, 2005 – pp. 153 (I Narratori)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL SHEP/GRAN

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 813 SHEP/Gran

La luna del falco. - Milano : Feltrinelli, 1987 – pp. 94 (L'avventura ; 17)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 27008

Motel Chronicles.- Milano : Feltrinelli, 1986 (L'avventura)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 3776

Scene americane. - Genova : Cosa & Nolan, 1985 – pp. 184 (L'opera drammatica ; 10)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC LD 1900

Sullo sfondo di deserti infiniti, cactus e lunghe strade silenziose, si consumano i residui del sogno americano. Sam Shepard racconta un'America disillusa, spietata; messa a nudo attraverso lo sguardo lucido e disincantato del drammaturgo, con rappresentazioni scarse e dialoghi minati da un'incomunicabilità di fondo. Dall'immagine estraniata che ci offre della realtà, indagata nelle sue angosce e nelle sue fobie, traspare una fame d'identità che non si placa nell'inseguimento dell'American dream, perso, distrutto, ormai svuotato di senso e attrattive. (Alice)

Steinbeck, John

Furore. - Milano : Bompiani, 2009 – pp. 474 (Tascabili Bompiani ; 496. Best seller)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iani 82/89 Steinbeck

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 813 STEI/Furo (Altra edizione)

ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCM 820-3 STEI (Altra edizione)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 10252 (Altra edizione)

Il romanzo narra la storia della famiglia Joad, coltivatori dell'Oklahoma, costretti ad abbandonare le loro terre a causa della siccità. La famiglia, come molte altre nella loro stessa situazione, intraprende un lungo viaggio verso la California, dove, secondo quanto appreso da un volantino, sembra esserci lavoro per tutti. A partire, su un camioncino sgangherato, sono ben tre generazioni: i nonni, i genitori ed i figli. Il lungo viaggio per la California, la terra che nel loro immaginario diventa una vera e propria terra promessa, non sarà privo di incidenti e di perdite.

All'arrivo in California lo scenario che si presenterà alla famiglia Joad sarà ben diverso da quello immaginato e la situazione molto più complicata. Migliaia di persone nella loro stessa condizione si sono riversate nello stato della costa occidentale americana, e trovare lavoro è un'impresa quasi impossibile. Nel frattempo, i proprietari dei campi, approfittano della disperazione di quelli che chiamano in maniera dispregiativa "Okies". Li costringono a carichi di lavoro disumani per la raccolta della frutta, facendoli lavorare in pessime condizioni e pagandoli pochissimo. Nel corso del tempo, a seguito di diversi eventi, la famiglia comincerà a separarsi lentamente. Il romanzo di Steinbeck è un accurato e doloroso affresco di una società in cambiamento. Sebbene la storia della famiglia Joad sia segnata da eventi sfortunati e da non poche difficoltà, nei loro atteggiamenti, nel loro reagire alle cose, è sempre possibile scorgere una luce, un "furore", una fiducia cieca che pare non crollare mai, talvolta portata dalle parole della madre, vero e proprio pilastro della famiglia, talvolta dall'incontro con persone solidali e comprensive. (Recensionelibro.it)

Steinbeck, John

Viaggio con Charley : per le strade d'America : un uomo, un cane, una roulotte. - Firenze : La Nuova Italia, 1979 – pp. 180 (Primo Scaffale ; 56)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC LD 1628

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 5516 (Ed. 1990)

Travels with Charley : in search of America. - New York [etc.] : Penguin Group, 1986 – pp. 277 (A penguin book. Literature)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 5851

Steinbeck, nel 1960, aveva attraversato l'America sul furgone con roulotte Ronzinante, accompagnato solo dal cane Charley, quindicimila chilometri on the road per dire addio al Paese che aveva tanto amato e alle storie del quale aveva dedicato la vita. Le storie ricavate da quel viaggio sono pubblicate in Viaggio con Charley. È il viaggio con Charley, nell'anno dell'elezione di John Kennedy, a far tornare Steinbeck ragazzo: perché sa raccontare l'America degli umili è stato il lavoro della sua vita, l'autore di Uomini e topi e Furore – che stava per essere elevato tra i sommi, i premiati con il Nobel, il salotto più esclusivo della letteratura mondiale – guida attraverso le campagne evitando città e autostrade, raccoglie autostoppisti, fa amicizia nei

piccoli ristoranti, nei bar e nei negozi di liquore (oltre al cane Charley, di nazionalità francese, lo accompagnano anche numerose casse di whisky, per ogni evenienza). (Caravan)

Zadoorian, Michael

In viaggio contromano : The Leisure Seeker. - Milano : Marcos y Marcos, 2009 – pp. 282

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL ZADO/INVI

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: LG 813 ZADO/Invi

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM 820-3 ZADO

Poche storie, Ella e John hanno deciso: partiranno. Chi se ne frega dei divieti e delle ansie dei figli, al diavolo medici, paramedici, rompiscatole che ti ammorbano a suon di esami prescrizioni precauzioni. Ella ha più problemi sanitari di un paese del Terzo mondo, John non ricorda come si chiama sua moglie, ma insieme "formano una persona intera". Di cose grandiose, se ne possono fare anche all'ultimo round. Anche dopo una vita che non ha nulla di straordinario. E allora? Si parte e stop. In barba a ogni cautela, ogni pallosa ragionevolezza, a ottant'anni suonati Ella e John balzano sul loro camper - un vecchio Leisure Seeker - e attraversano l'America da Est a Ovest. Partendo da Detroit, puntano dritti a Disneyland, lungo la mitica Route 66. Un vero e proprio viaggio contromano a base di cocktail vietati, hippies irriducibili, diapositive all'alba, malviventi messi in fuga. Un inno alla Strada, un caleidoscopio di paesaggi strepitosi e cittadine fantasma, ansie, sogni, paure; quello che è stato, che si è amato, quel che è qui e ora e più non sarà... perché la vita è profondamente nostra, teneramente, drammaticamente grande, fino all'ultimo chilometro. (IBS)

Nel catalogo delle Biblioteche ticinesi sono disponibili altri romanzi di scrittori della "beat generation" che qui non vengono indicati.



GUIDE – LIBRI DI VIAGGIO - SAGGI

Bacchi, Remo

Long riders : 30.000 chilometri con la moto in Nordamerica. - Bologna : Giraldi, 2008 – pp. 138
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 914/919 Stati Uniti

Baggiani, Roberto

Guida alla Route 66 : [Da Chicago a Los Angeles attraverso il cuore dell'America]. - Torino : ClupGuide, 2000 – pp. 361 (Guide tematiche ; 4)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 91(08) AMER/STAT

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 910.4(73) BAGG

Nata negli anni Venti per collegare Chicago a Los Angeles, la Route 66 è la strada del "sogno americano", la mother road, come la definì Steinbeck, la strada dei romanzi di Kerouac e delle ballate di Bob Dylan: un mito consolidato che ogni anno attira migliaia di viaggiatori. Questa guida ci porta nel cuore di quel mito, proponendoci un viaggio lontano dall'inclusive tour, che è soprattutto un'occasione per vivere un'esperienza diretta e autentica. Un itinerario alternativo nella provincia americana profonda, ma anche un percorso nella storia, nella letteratura, nel cinema e nella musica. (Alice)

Banham, Reyner

Deserti americani. - Torino : Einaudi, 2006 – pp. 211 (Saggi ; 879)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lv 910.4(252) BANH

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 910.4 BANH 1

Banham, visitando il deserto del Mojave, si accorge un giorno che il "puro deserto" non esiste: ovunque, anche in quella landa smisurata e letale che è l'America desertica, la vita ha lasciato nei millenni impronte, modificazioni, architettura. In una parola "civiltà", capace di ispirare un resoconto – metà libro di viaggio e metà trattato, ma con modi da romanzo - che nel suo girovagare tra sentieri, piste, binari abbandonati, villaggi indiani, finisce per parlare di tutto il mondo, e della vita, e del suo senso. (Alice)

Barbieri, Tiziana

Route 66: l'America infinita. – Bobbio: Pontegobbo, 2006 – pp. 72 (Itinerari da costa a costa)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi in ordinazione

Un viaggio attraverso il Midwest americano alla ricerca dell'identità di una nazione, nel cuore di una terra in cui tutto è tracciato, tutto è segnalato ma la meta si fa sempre più sfuggente e invisibile. Lungo una strada, la Route 66, che prima ancora che portare in un luogo reale conduce nella regione profonda dell'inconscio dove confluiscono le molte anime dell'America e del suo desiderio infinito. (Editore)

Baudrillard, Jean

Amérique. – Paris: Grasset, 1988 – pp. 122 (Livre de poche, 4080)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LG MA 1800

"L'America esorcizza la questione dell'origine, non ha il culto dell'origine né il mito dell'autenticità, non ha un passato né una verità fondatrice. Non avendo conosciuto l'accumulazione primitiva del tempo, vive in una perenne

attualità. Non avendo conosciuto l'accumulazione lenta e secolare del principio di verità, vive nella simulazione perpetua, nella perenne attualità dei segni. Essa non ha un territorio ancestrale; quello degli indiani è oggi cir-coscritto entro i limiti delle riserve che sono l'equivalente dei musei dove sono stipati i Rembrandt e i Renoir. Ma tutto questo non ha importanza - l'America non ha problemi identità. La potenza futura è riservata ai popoli senza origine che sapranno sfruttare sino in fondo questa situazione. Gli Stati Uniti sono l'utopia realizzata. Non bisogna valutare la loro crisi allo stesso modo della nostra, quella dei vecchi paesi europei. La nostra è crisi di ideali storici posti di fronte a una realizzazione impossibile. La loro è crisi dell'utopia realizzata in relazione alla sua durata e alla sua permanenza. La convinzione idillica degli americani di essere il centro del mondo, la potenza suprema e il modello assoluto, non è falsa. E non si fonda tanto sulle risorse, le tecnologie e le armi, quanto sul presupposto miracoloso di un'utopia incarnata, di una società che, con un candore che può apparire insopportabile, si regge sull'idea di essere la realizzazione di tutto ciò che gli altri hanno sognato." (Alice)

Berrigan, Ted

Intervista con Jack Kerouac.- Roma : Minimum fax, 1998 – pp. 111 (Macchine da scrivere ; 11)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 26050

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 7911

Brodsky, David

L.A. Freeway : an appreciative essay. - Berkeley : University of California Press, 1981 – pp. 178

ME-Accademia di architettura. Fondo Vercelloni - Magazzino. Segnatura:AAM FV 625.700(730)

Brod

1/ on the freeway as an urban structure; 2/ on the history of the freeway; and 3/ on the future of the freeway and future energy problems, with an appendix on the LA train system.

Bruschke, Gerhard ... [et al.]

Americhe : le strade del sogno. - Milano : Mondadori, 2008 – pp. 495

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 914/919 Americhe

22 itinerari: dall'Alaska, l'ultima frontiera, alla terra del fuoco e ai ghiacci antartici; 1200 fotografie realizzate da maestri dell'immagine; mappe, carte, atlanti stradali aggiornati e esaustivi.

Bryan, Mike

Uneasy rider : sulle strade dell'altra America. - Milano : Zelig, 1998 – pp. 475 (Le vele ; 20)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 31272

Le grandi autostrade americane, con i loro spazi sconfinati, le distanze siderali e la varietà infinita di tipologie umane che vi si possono incontrare purché si abbia benzina a sufficienza e si tengano gli occhi aperti, hanno ispirato sempre musicisti e scrittori a creare diari di viaggio e di sentimento che sono entrati a far parte di una vera e propria epica popolare. Allevatori di serpenti, camionisti, poliziotti della stradale, doganieri, autostop-pisti, asfaltatori e visionari assortiti: un'umanità bizzarra che ha fatto dell'autostrada la propria fonte di reddito. Bryan li cerca e li interroga uno per uno, ascolta le loro storie, apprende i loro segreti e ne vive la vita. Un diario di viaggio che diventa trattato antropologico. (Alice)

Bryson, Bill

America perduta : in viaggio attraverso gli U.S.A.. - Milano : Feltrinelli Traveller, 1993 – pp. 320

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 31271

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820-3 BRYS

La storia di un viaggio nell'altra America, quella delle piccole città in cui la vita è rimasta ferma agli anni Cinquanta, il racconto dolce e amaro di un americano che, dopo aver vissuto dieci anni in Inghilterra, ha voluto realiz-

zare un viaggio di scoperta, tornando nei luoghi magici della sua fanciullezza. Bryson è tornato a casa, con la vecchia Chevrolet della madre ha coperto un percorso di 22.500 chilometri, attraverso 38 stati, viaggiando quasi sempre su strade secondarie, da una cittadina all'altra. Ha così visto quasi tutto ciò che aveva previsto e moltissimo di ciò che non aveva programmato. (Alice)

Chabres, Marie-Sophie ; Naddeo, Jean-Paul

Eternelle route 66: au coeur de l'Amérique. – Boulogne: Timée Ed., 2008 – pp. 167 (Les plus belles histoires: histoire et civilisations)

RERO (Réseau romand)

Ce n'est pas une route, c'est la route. Celle qui vous emmène à la découverte de l'Amérique, au cœur de son histoire récente, mais tourmentée, de ses villes fantômes ou animées, de ses paysages grandioses, luxuriants, ou arides et de sa population chaleureuse et bigarrée. L'odyssée commence à Chicago et traverse huit états. Saint-Louis, Oklaoma City, Amarillo, Gallup... Tout au long du chemin, le voyageur croise Jesse James, le Sentier des larmes, traverse le Grand Canyon, s'arrête au Bagdad Café ou bifurque vers Las Vegas. At the end, Santa Monica. C'est plus qu'une traversée des Etats-Unis, c'est un parcours initiatique. Avec Eternelle Route 66, Marie-Sophie Chabres et Jean-Paul Naddeo nous invitent dans le sillage de leur moto à la découverte de l'Amérique profonde. Un voyage mythique superbement illustré et un guide pour tous ceux qui rêvent de " faire " un jour les 3620 kilomètres de la légendaire route 66. (Editeur)

Defraire, Pascal ; Minne, Patricia

La route 66 : la traversé mythique des Etats-Unis de Chicago à Los Angeles. – Tournai: La Renaissance, 2003 – pp. 187 (L'Esprit des lieux)

RERO (Réseau romand)

En novembre 2001, la Mother Road fêtait ses 75 ans. Mais toute la Highway n'a pas survécu à la concurrence des Interstates qui ont relégué pas mal de bourgades dans le plus total oubli. Certains tronçons sont mangés par les herbes ; d'autres se perdent dans une prairie ou se confondent avec l'autoroute, l'espace de quelques kilomètres. Parcourir la Road 66, c'est découvrir les USA sous toutes leurs facettes. Ou presque. En quittant Chicago, elle pénètre dans l'Amérique profonde et traverse celle d'Easy Rider, de Jack Kerouac et de la Bible Belt. Elle passe de paysages bucoliques à des villages fantômes, désormais perdus in the middle of nowhere, avant d'entrer en terre indienne, rouge et aride, puis aux portes du Grand Canyon et du désert de Mojave, pour finir son long périple de 4 000 kilomètres face à l'océan Pacifique. Au bout de la route, le contraste est assuré par Hollywood Boulevard, les strass de Beverly Hills, les manèges du Pier de Santa Monica. (Editeur)

Doyle, Craig

Viaggiare nelle Americhe. - Milano : Mondadori Electa, 2008 – pp. 336

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 914/919 America

Metete da sogno per tutto l'anno, il volume dedica a ciascun mese un capitolo in cui sono presentati i luoghi e gli itinerari più affascinanti e interessanti del continente americano, dall'Alaska alla Terra del fuoco, dall'America

Centrale ai Caraibi. In apertura di ogni mese una breve introduzione presenta tutte le mete trattate nel capitolo e molte altre, classificate secondo le diverse tipologie di viaggio e inserite nelle sezioni relative: festival e cultura, avventura, viaggi indimenticabili, lusso e romanticismo, mete per famiglie. A ciascuna destinazione è dedicata una doppia pagina; al testo descrittivo si affianca un ricco apparato iconografico, le immagini emozionanti e suggestive e le numerose mappe e cartine risultano utili per l'immediata localizzazione di ogni luogo trattato. (Alice)

Fiumi, Cesare

La strada è di tutti : on the road, sulle piste di Jack Kerouac. - Milano : Feltrinelli Traveller, 1998 – pp. 229

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lv 910.4(73) FIUMI

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 15916

Un viaggio di sedicimila chilometri tra strade di asfalto e di polvere, da New York alla California, e poi al centro dell'America, giù fino al Messico e di nuovo in California, sulle tracce di "On the road" di Jack Kerouac, per scoprire cosa è cambiato nel grande paese e ascoltare nuove storie. Un racconto dove si incontrano i vecchi drive-in e l'ombra di John Wayne. E dove si incrociano le pagine di Jack London e Cormac McCarthy, tra l'antico mito del West e la più struggente e bizzarra di tutte le nostalgie: quella per ciò che non si è vissuto. Con una prefazione di Fernanda Pivano. (IBS)

Frasca, Giampiero

Dennis Hopper, Easy Rider. - Torino : Lindau, 2000 – pp. 141 (Universale/film ; 17)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 21955

Un film culto che oltrepassando la storia del cinema si è trasformato in leggenda per un'intera generazione. Dennis Hopper racconta con pochi mezzi una semplice storia popolata da gente che ha difficoltà a collocarsi in un'America colma di contraddizioni e squilibri, nella quale la libertà a cui i giovani protagonisti della Controcultura velleitariamente aspirano viene proposta come un'utopia. «Easy Rider» fonde magistralmente i temi cari alla gioventù della fine degli anni '70 – l'affrancamento dai vincoli sociali, la droga come liberazione,

la musica rock – con il motivo del viaggio, da sempre presente nella cultura americana. Il risultato è un percorso scandito da incontri esemplari che forniscono un singolare e critico ritratto della società americana, ma anche un tragitto che, seppur destinato al fallimento, è continuato nell'immaginario collettivo per più di trent'anni. (Editore)

GEO Magazine

La route 66: les Etats-Unis d'est en ouest. – in „GEO Magazine“, nr. 228/1998 – pp. 68-110 – Paris: Prisme Presse

Un peu daté (les informations pratiques sont évidemment obsolètes), un peu cliché aussi (les poncifs sur « l'Amérique Blanche », la « Bible Belt »...), mais vaut le détour quand même si vous arrivez à mettre la main sur un exemplaire. Ne serait-ce que parce que les articles en français consacrés à la Route 66 sont rarissimes... (La bibliothèque de la route 66)

Grant, Richard

Senza mai fermarsi : viaggio con i nomadi americani. - Vicenza : Neri Pozza, 2003 – pp. 399 (Il cammello battriano)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 910.4 (73) GRANT

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL GRAN/SENZ

Richard Grant ripercorre le orme del primo europeo che attraversò il West; ci narra le avventure di un gruppo di cowboy che vaga per l'America alla ricerca di rodei; racconta la storia delle popolazioni nomadi indiane in via di

estinzione; viaggia in compagnia dei "gerito gypsies", un'antica popolazione che si sposta su bizzarri veicoli; ci mostra motociclisti, straccioni e neo-hippies che percorrono ogni giorno le strade d'America. "Quando tutto è

stato detto e fatto, ha detto una volta Kipling, non restano che due tipi di uomini: quelli che se ne stanno a casa e quelli che preferiscono di no". Questa è la storia di quelli che preferiscono di no, di coloro che continuano a viaggiare senza posa per le strade del mondo. (Alice)

Frazier, Ian

I Grandi Piani. - Milano : Phileas, 1990 – pp. 188

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 910.4(73) FRAZ

Grandes Reportages

Route 66: Chicago-Los Angeles. – nr. 308/août 2007 – Grenoble: Niveales

Le magazine de l'aventure et du voyage vous conduit, en compagnie des plus grands photo-reporters à la découverte de notre ... Découverte ethnique, dossier complet, grande métropole, terrain d'aventure, lieux de rêve : chaque sujet est complété par un important dossier pratique pour préparer minutieusement votre voyage ou simplement... rêver de terres lointaines ! (Editore)

Heat Moon, William Least

Strade blu : un viaggio dentro l'America. - Torino : Einaudi, 2007 – pp. 510 (ET Scrittori ; 3)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 910.4(73) HEAT (Edizione 1988)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 7410 (Edizione 1997)

ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 820(03) Heat

E' sulle strade blu che si svolge il viaggio di tre mesi di un solitario mezzo pellerossa che, rimasto privo del suo lavoro e della sua donna, va a ricercare un poco di interesse alla vita in un itinerario circolare che lo porta e riporta da Columbia, Missouri a Columbia, Missouri, attraverso le Caroline, il Texas meridionale, lo stato di Washington, il Montana e il New England. E ritrova, ricostruisce, riscopre, l'America periferica. (Bol.it)

Hoetzel, Holger

Chicago – Los Angeles [Ressource électronique] : la route du rêve américain. – Meylan:

Alsyt Multimedia, 1996 – 1 CDRom

RERO (Réseau romand)

Ce CD-Rom a été réalisé par Holger Hoetzel qui a parcouru plusieurs fois cette fameuse route et qui lui aussi a voulu livrer ses impressions et donner quelques conseils. A partir d'une carte "cliquable", sur laquelle il a déterminé 14 étapes, il nous raconte ses voyages, ses découvertes et ses coups de coeur. L'ensemble est agrémenté de nombreuses (et belles) photos, de commentaires audio et de séquences vidéo

Jackson, John Brinckerhoff

A sense of place, a sense of time. - New Haven : Yale University Press, 1994 – pp. 212

ME-Accademia di architettura. Magazzino. Segnatura:AAM 910.400(730) Jack

...Jackson presents a series of landscape papers in the form of short sketches written over a ten year period and about American places. The "places" Jackson writes about are always tied to the physical world of humans and nature but not necessarily to geography. For example, several essays discuss the landscape development of the southwestern United States while others deal with less local and regionally bounded spaces such as roads, gardens, and parks in general. A central theme connecting the works in the volume is that places are formed through the experiential qualities of physical spaces and shared encounters or beliefs. Also central is that these beliefs and encounters are linked through a shared sense of time. One example is in the meanings of southwestern architecture tied to culture and language. Hopi language provides no comparable word to the Western concept of "room." Interior Pueblo rooms are merely spaces where "objects are contained". Jackson also talks about the concept of permanence in architecture as being dissimilar from the Zuni views. Disregard for the concept of permanence contributed to the "neglect" of "permanent" church structures in favor of open spaces for conducting rituals. The book also contains an interesting discussion on modern roads as places in and of themselves rather than routes to destinations per se. ... [M. Lucas]

Jackson, John Brinckerhoff

Landscape in sight : looking at America. - New Haven : Yale University Press, 1997 – pp. 400

ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 712.200(730) Jack

During a long and distinguished career, John Brinckerhoff Jackson (1909-1996) brought about a new understanding and appreciation of the American landscape. Jackson founded Landscape Magazine in 1951, taught at Harvard University and the University of California at Berkeley, and wrote nearly two hundred essays and reviews. This appealing anthology of his most important writings on the American landscape, illustrated with his own sketches and photographs, brings together Jackson's most famous essays, significant but less well known writings, and articles that were originally published unsigned or under various pseudonyms. Jackson also completed a new essay for this volume, "Places for Fun and Games," a few months before his death (Barnes & Noble)

Kittel, Gerd

Route 66.- [Paris] : E.P.A, 2000 – pp. 176

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 910.4(73) KITT

On the road again...4 000 kilomètres de Chicago à Santa Monica, 8 États et 3 fuseaux horaires traversés, la mythique Route 66 se dévoile à vous, mile après mile ! Freddy Langer, grand journaliste et Gerd Kittel, célèbre photographe, nous font découvrir la "route-mère" des Américains : l'atmosphère de l'ouvrage permet d'apprécier et d'observer cette voie de légendes... Steinbeck, Kerouac, Thelma et Louise, Easy Rider, Bagdad Café, ils ne sont jamais bien loin... La mise en page aérée et un papier glacé de qualité embellissent ces images "clichés" de l'Amérique... on avance de vieilles stations-service en motels délabrés, de fast-foods en villes fantômes, pour croiser bikers et autres belles Cadillacs qui nourrissent cette route, née en 1926 du désir du gouvernement d'avoir une autoroute s'ouvrant vers l'Ouest. Préfacé par Yves Berger, les textes regorgent d'anecdotes sur les lieux qui composent cet axe, et sur les gens qui y vivent... Effie, 80 ans et toujours serveuse ; Bob, l'homme qui voulu dessiner la R 66 ; Dot, en service depuis 57 ans dans la même station ou encore Angel, célèbre coiffeur de Seligman ! Une atmosphère parfois kitsch, mais la Route 66, même en désuétude, c'est avant tout une ambiance, un passé, des paysages interminables mais aussi l'histoire des gens. Un livre humain, beau, pour ne pas oublier et vivre pleinement le rêve américain. --Florent Lamontagne

La Capria, Raffaele

America 1957, a sentimental journey. - Roma : Nottetempo, 2009 – pp. 67 (Gransasso ; 12)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB le 82-94 LACA

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL LACA/AMER

Nel 1957 Raffaele La Capria è invitato dall'Università di Harvard a partecipare all'International Seminar. Il viaggio gli rivela l'America di quegli anni, la vastità degli spazi, i drive-in, le funeral homes, le prigioni, gli usi e i costumi della società, e molti personaggi, dalla vecchietta col cappellino rosa a Henry Kissinger, che lui incontra e descrive con humour e senso critico. Ma il viaggio, come si vedrà proprio nell'ultimo rigo, è anche un viaggio sentimentale, sia all'andata che al ritorno. (Alice)

Lamb, David

Romancing the Road – in "National Geographic", September 1977. (Traveling U.S. Route 66.)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino fondo vecchio. Segnatura:BCB Per 110

This historic highway has seen a convoy of travelers that spans 70 years: migrant workers, servicemen, truck drivers, tourists, the disillusioned, the adventurous. Whether the draw be whimsy or necessity, all experience

a unique stretch of Americana that links the East to the West with strings of diners, desert landscapes, and colorful residents.

Lapierre, Dominique

Un dollaro mille chilometri. - Milano : il Saggiatore, 2003 – pp. 189

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 26168

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 11833

Nel 1948 il diciottenne Dominique Lapierre decide di affrontare una sfida per altri impossibile: un viaggio negli Stati Uniti (cui si aggiungeranno Messico e Canada) con solo 10.000 franchi, ottenuti con una borsa di studio. È proprio tra le pieghe del resoconto di questo viaggio, in cui l'autore ha dovuto affrontare da solo le situazioni più disparate, divertenti e al tempo stesso avventurose, che intravediamo già l'appassionato giornalista e scrittore di "Stanotte la libertà", "Gerusalemme, Gerusalemme!", "La città della gioia". (Alice)

Le Corbusier

Quando le cattedrali erano bianche : viaggio nel paese dei timidi. - Milano : Christian Marinotti Ed, 2003 – pp. 339 (Vita delle forme ; 1)

ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura: AAM 720.030 LECO

Con questo famoso libro, scritto negli anni Trenta, Le Corbusier riscopre l'America e inventa un genere letterario, a metà strada fra il manifesto, il saggio e il racconto. "Quando le cattedrali erano bianche" è un originale reportage di viaggio negli USA, al centro del quale si snoda il confronto fra la civiltà europea e quella statunitense, che alla luce delle vicende di questi ultimi tempi, per la frequente contrapposizione politica tra vecchio e nuovo continente, risulta quanto mai attuale. Lo sguardo di Le Corbusier non è rivolto solo al mondo dell'architettura, anche se essa, per il maestro, costituisce una pietra di paragone, un messaggio sociale, una profezia capace

d'interpretare le speranze di rinnovamento di un'intera civiltà. (Alice)

Moreau, Jean-Luc ; Fauconnier, Philippe

Route 66. Besançon: Ed. d'art J.P. Barthélémy, 1992 – pp. 216 (Les arts mécaniques, 6)

RERO (Réseau romand)

Reymond, Jean-Pierre

Route 66 : de Chicago à Los Angeles. – Paris: SPE-Barthélémy, 2001 – pp. 399

RERO (Réseau romand)

La Route 66 est la première, dans les années 1930, à relier Chicago et Los Angeles, l'Est et l'Ouest. Dès sa naissance, ses 3939 kilomètres entrent dans l'histoire avec les dizaines de milliers de paysans qui fuient le Dust Bowl et gagnent la Californie. John Steinbeck, qui décrit ce terrible exode dans Les Raisins de la colère, la nomme La mère des routes. Durant la guerre, des milliers de soldats la parcourent pour s'entraîner dans le désert de Mohave. Dès 1945, ils la retrouvent pour leurs vacances ou pour gagner la terre du miel et du lait.

C'est à cette époque que Bobby Troup l'immortalise avec sa chanson Get your kicks on Route 66. Ses drive-in, fast-foods, motels aux enseignes flamboyantes inventent alors ce qu'on appellera l'américan way of life. Mais son succès condamne The Main Street of America : trop de trafic, trop d'accidents. En 1985, une autoroute la double. Rayée des cartes, elle va ressusciter grâce à la volonté de tout un peuple. En 1995, les technocrates sont obligés de reposer des panneaux. La 66 est sauvée. Dès lors, nombre de motels et de stations service vont rouvrir. Les auteurs ont retrouvé un grand nombre de lieux de la 66 célébrés par des films comme Bagdad Café, L'Arnaque, Les Incorruptibles ou encore Les Blues Brothers. Après des années passées à découvrir le moindre de ses musées, ils ont également déniché des images, historiques et inédites du Land Run et du Dust Bowl.

Cet ouvrage, fruit de plusieurs années de travail, montre surtout, même si la nostalgie n'est pas absente, une Route 66 en plein revival. (Decitre.fr)

Portelli, Alessandro

Taccuini americani. - Roma : Manifestolibri, 1991 – pp. 218 (Indagini)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4(73) PORT

Para bailar la bamba» dice la canzone «ci vuole un poco di grazia». E anche per ballare il rock and roll, assicura Alessandro Portelli, e ogni pagina dei suoi Taccuini americani è un fitto gioco di rimandi, ascendenze, genealogie e ricerche delle origini che formano la trama straordinaria della cultura popolare americana esplorata nell'unico modo che i giornalisti italiani solitamente tralasciano: andando a vedere. Anche un po' fuori da New York, Los Angeles, San Francisco. Un anglista, studioso dell'America anche perché innamorato delle tradizioni orali e popolari del suo paese, l'Italia, per scoprire quanta America c'è ormai ovunque, decide che prima di tutto bisogna scoprire in che cosa l'America rimane differente. E si chiede: «Che cosa fanno gli

americani quando fanno le stesse cose che facciamo noi? Perché è su questo terreno comune che ci accorgiamo di quanto differenti sono». Le storie che racconta nel suo libro sono il risultato di questo modo di guardare all'America. «Con amore e con orrore insieme», Portelli percorre le molte Americhe degli anni di Reagan, individua le crepe da cui usciranno i fantasmi di Twin Peaks, lascia intuire, alla fine, connessioni tra la Guerra del Golfo, l'assassinio di Laura Palmer, e il Benito Cereno di Melville. Non crede al «mito post-moderno della società dello spettacolo», che gli ricorda troppo il pregiudizio dei nostri nonni «sugli americani creduloni, totalmente permeabili ai messaggi dei media»; per interpretare le molte facce dei personaggi che intervista o frequenta, nel Tennessee o a Lynch nel Kentucky, alla Macedonia Baptist Church, o nella stessa New York, preferisce piuttosto far ricorso alla grande cultura che l'America stessa ha prodotto. Dalla nearness to tremendousness, la «vicinanza col tremendo» della poetessa Emily Dickinson, al Ragazzo negro di Richard Wright. Il risultato è un libro popolare e coltissimo. Le incursioni a briglia sciolta tra «immaginario» (cinema, musica, letteratura) e «realtà» (scioperi operai, per esempio), intrecciati nelle storie di vita, ci restituiscono a un tempo il paese meraviglioso e contraddittorio che non speravamo più e diventano romanzo di formazione. Formazione del nostro sguardo, avventura e breviario del viaggiatore, e del cittadino d'America che scopriamo comunque, alla fine, di essere. (Manifestolibri.it)

Rezzori, Gregor von

Uno straniero nella terra di Lolita. - Parma : Guanda, 2009 – pp. 87 (Prosa contemporanea)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 910.4(73) REZZ

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LGC MA 5486

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 830-3 REZZ

Nel 1958, su richiesta del suo editore tedesco, Gregor von Rezzori collabora alla traduzione di "Lolita" di Vladimir Nabokov. Da quell'esperienza nasce l'idea di un'impresa: un pellegrinaggio negli Stati Uniti sulle tracce di Humbert Humbert e della sua giovane seduttrice, ma anche, e forse ancor più, alla ricerca dell'America del suo immaginario infantile, disegnata sul mappamondo di una stanza dei giochi nel cuore della Mitteleuropa. L'America dei cowboy e degli indiani, della natura incontaminata, dei grandi spazi. I tempi sono cambiati, e lo scenario che si offre a Rezzori e ai compagni di viaggio che via via lo affiancano (un giovane americano, una "vintage virgin" stregata da Scarlett O'Hara, e infine la moglie Beatrice) è ormai irrimediabilmente altro: paccottiglia turistica, chioschi di hamburger, paradisi naturali cementificati in cui le Lolite sono merce rara. Ma c'è anche un'altra faccia dell'America: Gettysburg, Harpers Ferry, i santuari di una storia che agli europei, schiacciati da un passato millenario, pare ancora incredibilmente vicina. Per Rezzori il sogno americano, quel miscuglio irresistibile di divertimento e meraviglioso infantilismo, non si è spento, e la sintesi più efficace non può essere che Las Vegas, Disneyland e nuova Gerusalemme della Terra Promessa. Qui si conclude un viaggio che per Rezzori è stato anche dialogo a distanza e confronto ininterrotto con Nabokov "gemello non identico" e suo mito letterario. (webster.it)

Roggero, Alex

La corsa del levriero : in Greyhound da Pittsburgh a Los Angeles. - Milano : Feltrinelli Traveler, 1998 – pp. 164

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 910.4(73) ROGG

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 18279

Negli anni Trenta e Quaranta i torpedoni azzurri erano il mezzo di trasporto preferito dagli americani e le superbe stazioni art déco rappresentavano, in ogni città, il simbolo del progresso e dell'avventura. Ritornare oggi sulle corriere del levriero lungo le vecchie highway significa scoprire gli splendori andati e le piccole miserie quotidiane; ascoltare le storie di chi, nell'era del jet, è ancora costretto ad attraversare l'America in autobus; riconoscere in fondo ad ogni rettilineo, dietro ad ogni curva, il fantasma del blacktop (il manto nero dell'asfalto), spirito delle strade americane, anima del mito che nasce sulle strade dei pionieri, si nasconde nelle stazioni di servizio, si affaccia sulla famosissima Old Route 66. (IBS)

Route 66 [Ressource électronique] : Strasse der Sehnsucht. – München: Ullstein Soft Media, 1995 – 1 CDRom

RERO (Réseau romand)

Der Autor hat sich auf einer Harley Davidson die "mother road" erobert, den "Highway der Hoffnung" eines Steinbeck, Kerouac oder Bobby Troup. Nun lädt er den Leser und Betrachter seines Buches ein, ihn auf dem Trip zu begleiten. Dieser Text-Bildband erzählt sehr persönlich die Geschichte des alten Highways, der längst schon Vergangenheit ist und doch nie vergessen sein wird. Er fängt sie ein in Gefühlen, Anekdoten, Gesprächen und in stimmungsvollen Fotos von seltener Qualität und Atmosphäre. Tempo und Tristesse, unendliche Weiten. Atemberaubende Landschaften. Das Spiel des Lichts. Die Launen der Sehnsucht. Die Vielfalt der Gerüche. Eiscreme und kleine Fluchten. Und dann sind da die Dinners, Cafes, Motels und Tankstellen. Zwischenstationen auf dem endlos langen Weg nach Westen. Und schließlich all die Originale, die der Route die Treue halten wie einer alten Geliebten. (Amazon.de)

Saladini, Albert ; Szymezak, Pascal

La Route 66 en Harley-Davidson. – Paris: Solar, 1996 – pp. 143

RERO (Réseau romand)

Route 66 et Harley-Davidson : deux authentiques légendes dont la rencontre ne pouvait qu'être synonyme de rêve et de passion. Au cœur de l'Amérique moderne, Albert Saladini et Pascal Szymezak ont ainsi entrepris de remonter la Mother Road sur plus de 4000 kilomètres, leurs machines se transformant en de formidables instruments de découverte, qu'elle fût humaine, architecturale, historique... Une expérience magnifique, où passé et présent s'appellent et se répondent, prolongeant merveilleusement le rêve de l'Ouest américain dans cette aventure du XXe siècle. Illinois, Missouri, Kansas, Oklahoma, Texas, Nouveau-Mexique, Arizona, Californie : 8 états traversés à la rencontre de ces lieux et de ces êtres qui ont créé le mythe américain, plus de 140 pages et quelque 250 photos originales pour leur rendre hommage et continuer de rêver à cet art particulier de la liberté que la Route 66 et Harley-Davidson incarnent si bien. Du bonheur à l'état pur. (Chasseurd'aventuriers)

Sarner, Eric

Route 66 [Enregistrement vidéo] : un rêve américain? - Paris: : Ed. Vidéo France Télévisions

Distribution, 2008 (Echappées belles. Les routes mythiques)

Catalogo RERO (Réseau romand)

Stucki, Lorenz

Im Greyhound durch Amerika. - Berlin ; Stuttgart ; Wien : Alfred Scherz, 1958 – pp. 271

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC SC 1390

Wood, Andrew F

Road trip America. - Trezzano sul Naviglio : FBE, 2005 – pp. 120 (La locomotiva ; 3)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 914/919 Stati Uniti

Questo libro è una guida alle attrazioni più cool più bizzarre e più stravaganti che si possono incontrare guidando per gli Stati Uniti. Lungo la strada s'incontrano tutti i prodotti per il popolo dei "turisti in automobile": cartoline, bandierine, scatole di cerini e tanti altri souvenir. Il libro è suddiviso per Stato, in modo da poter essere consultato seguendo l'itinerario che avete pianificato o visitando quello che vi capita davanti. Fra queste pagine troverete immagini classiche, fotografie e oggetti presi lungo le strade di ieri e di oggi. Lasciate che "Road Trip America" vi guidi verso i segreti più nascosti degli Stati Uniti. (Alice)

Nel Catalogo delle Biblioteche ticinesi sono disponibili anche delle guide di viaggio USA che qui non vengono indicate.



LIBRI FOTOGRAFICI – ARTE - ARCHITETTURA

Borghesi, Silvia

Hopper : realtà e poesia del mito americano. - Milano : Leonardo Arte, 2000 – pp. 143 + (ArtBook ; 25)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 72/77 Hopper

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 73/75 HOPP

ME-Accademia di architettura. Magazzino. Segnatura:AAM 700.030 HOPP

La collana ArtBook propone una nuova relazione tra testo e immagine. Le doppie pagine presentano gli aspetti artistici in rapporto ai fattori socioeconomici, politici e storici, attraverso una sequenza di riproduzioni a colori di

diversi formati, inframmezzata da testi esplicativi e critici. Particolare attenzione è volta alla interpretazione analitica delle opere che attraverso numerosi dettagli chiarisce le tecniche usate e gli interventi di restauro cui sono state sottoposte. Questo volume è dedicato a Edward Hopper e include una bibliografia completa e gli indici analitici. (Alice)

Brodsky, David

L.A. Freeway : an appreciative essay. - Berkeley : University of California Press, 1981 – pp. 178

ME-Accademia di architettura. Fondo Vercelloni - Magazzino. Segnatura:AAM FV 625.700(730)

Brod

Durden, Mark

Dorothea Lange. - London ; New York : Phaidon, 2001 – pp. 125 (55)

ME-Accademia di architettura. Magazzino. Segnatura:AAM 770 LANG

Come accade per molti scrittori americani suoi contemporanei (vedi Faulkner, Hemingway, o Dos Passos, per citare solo alcuni dei nomi più famosi) nel suo lavoro si ritrova un tessuto narrativo che scorre continuamente spezzato da storie particolari, messe a fuoco in modo drammatico, tese a formare così un racconto ove la trama si evidenzia attraverso questi frammenti, mentre il discorso unitario quasi scompare o diventa lo sfondo di una sequenza simile a quella di un film. Non a caso molte delle sue immagini sembrano foto di scena del film Furore (tratto dal romanzo di Steinbeck, The Grapes of Wrath): in realtà sono stati prima lo

scrittore e poi il regista John Ford che, per loro stessa ammissione, si sono ispirati nel loro lavoro alle fotografie della Lange. (Catpresse)

Frank, Robert

Gli americani. - Roma : Contrasto due, 2008 – pp. 1 vol.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 72/77 Frank

È il 1955 e un giovane fotografo europeo, R. Frank, ottiene una borsa di studio dalla Fond. Guggenheim per realizzare un lavoro fotografico sull'America. Frank percorrerà tutto l'immenso paese, e tra il 1955 e il 1956 "toccherà" ben 48 stati diversi. Le strade, i volti delle persone incontrate, le piazze delle città, i bar e i negozi, i marciapiedi, i particolari più insignificanti passano e si fermano di fronte all'obiettivo intelligente e partecipa del fotografo. Il risultato sarà "Gli americani", un libro che consacra l'autore come un maestro della storia della fotografia. Il volume rappresenta un vero "poema per immagini" dedicato alla strada americana e alla sua nuova e sconsolata epopea; un reportage che, come pochi altri, ha veramente segnato un'epoca diventando per generazioni di fotografi il riferimento principale da cui partire per fotografare, per viaggiare, per conoscere con lo sguardo. (Alice)

Gutman, Richard J. S ; Kaufman, Elliott

American diner. - New York [etc.] : Harper & Row, 1979 – pp. 154

ME-Accademia di architettura. Fondo Vercelloni - Magazzino. Segnatura:AAM FV 725.710(730)

Gutm

From the first diner in 1872 to the "rediscovery" of diners in the 1990s, Richard J. S. Gutman's American Diner Then And Now covers the history, architecture, menus, and the appeal of this uniquely American creation. With 275 photographs in color and black and white, this book is the landmark work on its subject, a revised and expanded edition of Gutman's classic American Diner—the book, published in 1979, that inspired people to buy, restore, and reopen diners across the country. This edition includes a state-by-state directory, "Where the Diners Are," listing locations for currently operating diners.

"The next time you eat in a diner, thank Richard J. S. Gutman for the experience."—Wall Street Journal

"Stuffed with facts and photos, including pictures of old menus, advertising and blueprints. Two directories in the back provide information on diner manufacturers and list, state by state, 1,400 operating diners."—Chicago Tribune

"A great guide."—Los Angeles Times

"Diners are quintessential Americana, and Mr. Gutman offers a comprehensive view from their humble beginning to their heyday, decline, and revival."—Baltimore Sun

"The Bible, the Torah, and the Koran of diner lore, all in one handy volume."—Hartford Courant

"A welcome revised and expanded edition of Richard Gutman's now classic American Diner."—SCA Journal

Hagen, Charles

American photographers of the depression : Farm security administration photographs 1935-1942. - London : Thames and Hudson, 1991 – pp. 61 (Photophile)

ME-Accademia di architettura. Fondo Macconi - Magazzino. Segnatura:AAM FM 3634

Heath, Kingston Wm

Vernacular architecture and regional design : cultural process and environmental response. - Oxford [etc.] : Architectural Press, 2009 – pp. 185

ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 728.600 Heat

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC COLL 146 D 3 (ed. francese)

Sustainable design requires that design practitioners respond to a particular set of social, cultural and environmental conditions. 'Vernacular Architecture and Regional Design' defines a set of strategies for understanding the complexities of a regional setting. Through a series of international case studies, it examines how architects and designers have applied a variety of tactics to achieve culturally and environmentally appropriate design solutions. Shows that architecture and design are inextricably linked to social and environmental processes, and are not just technical or aesthetic exercises. Articulates a variety of methods to realize goals of socially responsible and environmentally responsive design. Calls for a principled approach to design in an effort to preserve fragile environments and forge sustainable best practice. 'Vernacular Architecture and Regional Design' will appeal to educators and professional practitioners in the fields of architecture, heritage conservation and urban design. (Amazon.com)

Heimann, Jim

California crazy and beyond : roadside vernacular architecture. - San Francisco : Chronicle Books, cop. 2001 – pp. 179

ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 728.600(730) Cali

A hot-dog joint shaped like a puppy, an antique store replicating a Japanese temple, Van de Kamp's windmill-shaped bakeries, houses resembling beached boats these are just a few of the architectural curiosities featured in Jim Heimann's *California Crazy & Beyond: Roadside Vernacular Architecture*, an expanded edition, including 386 color and b&w illustrations, of his *California Crazy* of nearly 20 years ago. SoCal pop culture devotee Heimann (*Sins of the City, May I Take Your Order?*), a graphic designer and historian, has tracked down more examples of the "California Crazy concept" from all over the country. He maintains, however, that it originated and still exists mainly in Southern California. Copyright 2001 Cahners Business Information, Inc.)

Jackson, John Brinckerhoff

A la découverte du paysage vernaculaire. - [Arles] : Actes sud ; [Paris] : Ecole nationale supérieure du paysage, 2003 – pp. 277

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 911.53 JACK

L'œuvre de John Brinckerhoff Jackson reste peu connue des lecteurs français. Pourtant, pendant près d'un demi-siècle, Jackson a joué aux Etats-Unis un rôle de premier plan dans la constitution d'un champ de réflexion théorique et historique nouveau : le paysage. Formé à la culture des paysages européens, par ses voyages dans l'Europe d'avant-guerre et par ses lectures des géographes français, Jackson a fait partie, après 1945, de ceux qui ont fondé l'enseignement et la recherche sur les paysages américains, dont il a perçu, et promu, la véritable originalité. A la découverte du paysage vernaculaire est le premier livre de Jackson traduit en France. L'auteur y définit tout d'abord le paysage : avant d'être contemplé et apprécié esthétiquement, il est produit et habité par les hommes, qui organisent collectivement, selon le principe du bien-être, leur cadre d'existence sur la Terre. Il nous livre ensuite une distinction fondamentale entre le "paysage politique" (produit par le pouvoir) et le "paysage vernaculaire" (fabriqué localement par les habitants) qui révèle deux manières d'aménager l'espace à travers l'histoire. Il observe aussi, avec humour, le devenir des paysages contemporains : les parcs publics, l'habitat mobile... et y voit, avec confiance, de nouvelles formes de la conscience paysagère où habiter ne se confond plus nécessairement avec demeurer... (Amazon.fr)

Jakle, John A ; Sculle, Keith A

Fast food : roadside restaurants in the automobile age. - Baltimore ; London : The Johns Hopkins University Press, 1999 – pp. 394 (The road and American culture)

ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 725.710(730) Jakl

"Autors are not into breast-beating or finger-pointing. Their mission, in this meticulously detailed study of the origins and growth of fast-food chains in the 20th century, is to understand the reasons such enterprises succeeded or failed, how the automobile affected the architectural subculture of the urban fringe, and what kinds of people have succeeded in the cutthroat business of persuading motorists to stop for a Whopper and a Super-Size order of fries... But enough nostalgia. Jakle and Sculle offer a refreshing draft of realism." -- Karal Ann Marling, New York Times Book Review

Jakle, John A ; Sculle, Keith A ; Rogers, Jefferson S

The motel in America. - Baltimore ; London : The Johns Hopkins University Press, 1996 – pp. 387 (The road and American culture)

ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 728.500(730) Jakl

The Motel In America presents an informative and entertaining look at the history, architecture, and business of motels in the U. S. The Motel In America explores the effect on American culture as citizens became motorists. The popularity of motels grew steadily throughout the century, booming after World War II, and reaching a peak in 1961 with over 61,000 motels operating throughout the country with the vast majority of them independently owned, introducing Americans to consumer novelties like color televisions, automatic coffee makers, shag rugs, and residential swimming pools. By the 1980s the number had dropped to around 40,000 with most of them affiliated with referral and franchise chains, reflecting the traveler's need for uniform quality and the entrepreneur's desire for regional or national recognition. The Motel In America is a comprehensive history from autocamp to franchise, illustrating much that is central to the American experience. A unique bit of 20th century American history, The Motel In America is a useful and entertaining view of a genuine American cultural institution. (Midwest Book Review)

Kranzfelder, Ivo

Edward Hopper, 1882-1967 : visione della realtà. - Köln [etc.] : B. Taschen, cop. 1996 – pp. 200

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 75 HOP

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 75 HOPP

Edward Hopper (1882—1967) viene considerato come il primo grande pittore americano del ventesimo secolo. Viveva quasi recluso in una casa di campagna con la moglie Josephine e rappresentò tela dopo tela la solitudine, la tristezza e lo sgomento degli abitanti delle grandi città. Il suo quadro probabilmente più famoso, dipinto nel 1942, *Nightwalks*, ritrae una coppia seduta in un bar illuminata dalla luce artificiale dei neon. I

quadri di Hopper sono famosi per la brillantezza della luce che stranamente non fa che accrescere il senso di malinconia. In questa monografia pubblicata con la nuova veste che celebra i 25 anni della Taschen troviamo vita e opere del grande pittore americano. (Lafeltrinelli.it)

Lange, Dorothea

Dorothea Lange . - Udine : Art&, 1988 – pp. 93

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 72/77 Lange

Come accade per molti scrittori americani suoi contemporanei - vedi Faulkner, Hemingway, o Dos Passos, per citare solo alcuni dei nomi più famosi - nel suo lavoro si ritrova un tessuto narrativo che scorre continuamente spezzato da storie particolari, messe a fuoco in modo drammatico, tese a formare così un racconto ove la trama si evidenzia attraverso questi frammenti, mentre il discorso unitario quasi scompare o diventa lo sfondo di una sequenza simile a quella di un film. Non a caso molte delle sue immagini sembrano foto di scena del film Furore (tratto dal famoso romanzo di Steinbeck, *The Grapes of Wrath*): in realtà sono stati prima lo scrittore e poi il regista John Ford che, per loro stessa ammissione, si sono ispirati nel loro lavoro alle fotografie della Lange. (Catpresse)

Lange, Dorothea

Dorothea Lange : la vita come visione : 1895-1965. - Torino : Società ed. internazionale, 1996 – pp. 206 (Fotografia e storia)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 77 LANG

Come accade per molti scrittori americani suoi contemporanei - vedi Faulkner, Hemingway, o Dos Passos, per citare solo alcuni dei nomi più famosi - nel suo lavoro si ritrova un tessuto narrativo che scorre continuamente spezzato da storie particolari, messe a fuoco in modo drammatico, tese a formare così un racconto ove la trama si evidenzia attraverso questi frammenti, mentre il discorso unitario quasi scompare o diventa lo sfondo di una sequenza simile a quella di un film. Non a caso molte delle sue immagini sembrano foto di scena del film Furore (tratto dal famoso romanzo di Steinbeck, *The Grapes of Wrath*): in realtà sono stati prima lo scrittore e poi il regista John Ford che, per loro stessa ammissione, si sono ispirati nel loro lavoro alle fotografie della Lange. (Catpresse)

Portelli, Alessandro

La canzone popolare in America : la rivoluzione di Woody Guthrie. - Bari : De Donato, 1975 – pp. 318 (Atti ; 40)

BZ-Centro dialett-etnografia. Fondo Leydi. Segnatura:CDE L B 130 PORT

Siskind, Aaron ; Traub, Charles

Road trip : photographs 1980-1988. - San Francisco : The friends of photography, 1989 – 1 vol.

ME-Accademia di architettura. Magazzino. Segnatura:AAM 770 SISK

Wilson, Chris ; Groth, Paul

Everyday America : cultural landscape studies after J.B. Jackson. - Berkeley [etc.] : University of California Press, 2003 – pp. 385

ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 711:316(730) Ever

As old as a roadway that was once a Native trail, as new as the suburban subdivisions spreading across the American countryside, the cultural landscape is endlessly changing. The study of cultural landscapes—a far more recent development—has also undergone great changes, ever broadening, deepening, and refining our understanding of the intricate webs of social and ecological spaces that help to define human groups and their activities. *Everyday America* surveys the widening conceptions and applications of cultural landscape writing in the United States and, in doing so, offers a clear and compelling view of the state of cultural landscape studies today. These essays—by distinguished journalists, historians, cultural geographers, architects, landscape architects, and planners—constitute a critical evaluation of the field's theoretical assumptions, and of the work of John Brinckerhoff Jackson, the pivotal figure in the emergence of cultural landscape studies. At the same time, they present exemplary studies of twentieth-century landscapes, from the turn-of-the-century American downtown to the corporate campus and the mini-mall. Assessing the field's accomplishments and shortcomings, offering insights into teaching the subject, and charting new directions for its future development, *Everyday America* is an eloquent statement of the meaning, value, and potential of the close study of human environments as they embody, reflect, and reveal American culture. (University of California Press)

Nel catalogo delle Biblioteche ticinesi sono disponibili altri libri su Canzone popolare americana, Dorothea Lange, Edward Hopper e l'architettura vernacolare che qui non vengono indicati.



VIDEO (DVD/VHS) - CDRom

Adlon, Percy

Bagdad café [Videoregistrazione]. – [S.I.] : DNC Home Entertainment, 2008 - 1 DVD-video (104 min.) : colore

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Adlon

ME-Accademia di architettura. Ufficio prestito. Segnatura:AAM DVD 934

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 1717 F. (Edizione 2003)

LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM ADLO/Bagd (Edizione 2003)

Jasmin, un'opulenta tedesca, in viaggio, abbandona il marito nel mezzo del deserto e si ferma in un'area di servizio desolata. Il locale è gestito dalla sciatta Brenda che con grinta si occupa del caffè, della pompa di benzina, dei figli e del nipotino. Jasmine cerca di mettere ordine e di trasformare il caffè in un locale accogliente che ben presto si riempie di clienti. Il rapporto tra le due donne, abbandonata la diffidenza iniziale, si trasforma in una profonda amicizia. (IBS)

Altman, Robert

Follia d'amore [Videoregistrazione]. - [S.I.] : MGM Home Entertainment, 2004 - 1 DVD-video (102 min.) : colore

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Altman

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 2204 D

Eddie, un cowboy vagabondo, riprende contatto con il grande amore della sua vita, May, in un vecchio motel nel deserto, nonostante il fatto che lei abbia un nuovo compagno. Ma questa non è l'unica minaccia che incombe sulla loro passione. Un misterioso vecchio nasconde un segreto così oscuro e fatale che potrebbe uccidere l'amore di Eddie e May per sempre. (IBS)

Bagdad Café [Registrazione sonora]. - [S.I.] : Island, 1988 – 1 CD

LO-Biblioteca cantonale. CD film, magazzino. Segnatura:BCL CDF 40222 BAGD

Becker, Walt

Svalvolati on the road [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Buena Vista Home Entertainment, [2007] - 1 DVD-video (96 min.) : colore

LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura:BCL DVD 8306 F

Doug è un dentista con scarso successo sia sul lavoro che a casa. Bobby è un idraulico con aspirazioni più alte. Dudley è esperto di computer ma totalmente fallimentare con le donne mentre Woody sembra essere un uomo di successo, a patto di non andare a guardare oltre le apparenze. È questo il quartetto che compo-

ne i non più giovanissimi "Wild Hogs" di Cincinnati pronti a partire per un viaggio su moto rombanti a caccia di una distanza da sé in direzione Pacifico. (mymovies.it)

Benedek, Laslo

Il selvaggio [Videoregistrazione] = The wild one = L'equipée sauvage = Der Wilde = Salvaje.

- [S.I.] : Columbia Tristar Home Video, 1999 - 1 DVD-Video (76 min.) : bianco e nero

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura: BCL DVD 123 D

ME-Accademia di architettura. Ufficio prestito. Segnatura: AAM DVD 248

Una banda di motociclisti, chiamata Banda dei Ribelli Motociclisti (Black Rebels Motorcycle Club nell'originale, abbreviato in BRMC), disturbano una gara motociclistica entrando nel circuito e importunando gli spettatori. La banda viene allontanata, ma uno dei suoi membri riesce a rubare il secondo premio, un trofeo, e lo dà al loro capo, Johnny (Marlon Brando). Quindi la banda si dirige verso la cittadina di Wrightsville, dove si fermano schiamazzando e gareggiando tra loro, con grande disappunto e fastidio dei cittadini. L'unico ad accoglierli calorosamente è il padrone del bar locale, Bleekers, che essendo molto contento dello spendere della banda nel suo locale, vanifica i già fiacchi sforzi dello sceriffo di mettere i ragazzi in riga e risolvere la situazione senza problemi. La banda, ormai in procinto di andarsene verso nuove avventure, sarà però costretta a restare in città a causa di un incidente accaduto ad uno di loro. Inoltre, Johnny si innamora di una barista, peraltro figlia dello sceriffo e tenta in ogni modo di sedurla e di farsi bello di fronte a lei. L'arrivo di una banda rivale in città, i Beetles, capitanata da Chino (Lee Marvin) non fa che peggiorare la situazione. Per una lite tra i due capibanda, un tempo compagni, nasce una violenta discussione che culmina con l'arresto di Chino. Presi dalla collera i compagni semineranno il disordine nella città a bordo delle loro motociclette, innescando così la reazione dei cittadini che, offesi e irati, chiedono vendetta. I cittadini identificheranno come capo dei nemici e capro espiatorio Johnny, totalmente perso nell'amore per la bella e completamente innocente per tutta la barabanda nata nel paese. Nel tentativo di scappare dai suoi persecutori Johnny viene colpito da un attrezzo scagliato dalla folla inferocita e la moto, ormai senza controllo, finisce per investire un cittadino, uccidendolo. All'arrivo delle forze di polizia una sorta di muro d'omertà da parte dei cittadini nasconde l'accaduto e attribuisce la causa della morte al volere di Johnny. Solo la testimonianza della barista lo scagiona anche se lui, reso coriaceo dalla sfiducia per il le persone e per le istituzioni, fatterà a ringraziarla debitamente. Il film segnerà profondamente lo stile biker dell'epoca, ed in particolare i Onepercenters, motociclisti ribelli, emarginati dall'Associazione Motociclistica Americana (AMA), a cui tra l'altro, appartengono gli Hells Angels. (Wikipedia)

Cimino, Michael

Verso il sole [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Warner, 1996 - 1 videocassetta VHS (120 min) :

colore

LO-Biblioteca cantonale. VHS in magazzino. Segnatura: BCL VHS 5548 D

Meticcio (mezzo Navajo, mezzo nero) e malato terminale di cancro, Brandon Monroe, detto Blue (J. Seda), capobanda sedicenne di L.A., sequestra un oncologo carrierista e benpensante (W. Harrelson) e lo costringe ad andare verso il sudovest, alla ricerca di un lago sacro di montagna. 7° film di Cimino (1943), comincia come un thriller di azione metropolitana, mescolato a una commedia ospedaliera. Diventa un film di strada e di inseguimento e si trasforma in un viaggio iniziatico verso le radici mitiche dell'America. Se si bada a quel che dice la sceneggiatura di Charles Leavitt le riserve sono inevitabili: freudismo di terza mano, greve contrapposizione didattica tra i due protagonisti, flashback in BN ripetitivi. Avvince il "come lo dice". Cimino che continua a raccontare "un'America che vuole diventare America" con talento visionario, energia narrativa, rabbia, eccessi, capacità di dirigere e trasformare gli attori. Film epico che tende all'esaltazione del mito cresce nella seconda parte, prende quota, diventa bellissimo. Quello di Cimino, anarchico di destra, è uno sguardo d'aquila (movies.it)

Disney, Walter Elias

In viaggio con Pippo [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Walt Disney, 1996 - 1 VHS (78 min) : colore

LO-Biblioteca cantonale. VHS in magazzino. Segnatura: BCL VHS 5070 B

Pippo e suo figlio Max vanno in vacanza usando la Highway 66

Ford, John

Furore [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Twentieth Century Fox Home Entertainment, 2005 - 1 DVD-Video (124 min.) : bianco e nero

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura: BCB 791.44 Ford (Edizione 2004)

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura: BCL DVD 3676 D

LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura: LGM FORD/Furo (Edizione 2004)

Nei primi anni '30, ridotta in miseria dalle tempeste di sabbia e da rapaci proprietari terrieri, una famiglia di agricoltori dell'Oklahoma si mette in viaggio con un camion verso la fertile California. Un classico del cinema sociale, tratto da un romanzo (1939) di John Steinbeck. Un poema di solenne pietà, un gran capolavoro dei

film su strada. Considerato politicamente un conservatore, J. Ford diresse uno dei film più progressisti mai fatti a Hollywood anche perché riuscì a far coincidere il tema della famiglia, a lui caro, con quello della gente: alla fine i Joad entrano a far parte della famiglia dell'uomo. Lo sceneggiatore Nunnally Johnson modificò, su indicazione del produttore D. Zanuck (che girò personalmente il monologo di mamma Joad), il finale senza speranza di Steinbeck, in linea con l'ottimismo del New Deal. Straordinario bianconero di Gregg Toland (che, come disse Ford, non aveva nulla di bello da fotografare). Oscar per la regia e J. Darwell. Sdoganato in Italia solo nel 1951. Vergognosamente classificato dal Centro Cattolico "adulti con riserva" perché pessimista. (my.movies.it)

Frasca, Giampiero

Road movie : immaginario, genesi, struttura e forma del cinema americano on the road. - Torino : UTET, 2001 – pp. 290 (Collana di cinema)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 791.43(73)

Il road movie affonda le sue radici nel genere americano per eccellenza, il western, di cui rappresenta una sorta di sviluppo e moderna rielaborazione. Attraverso la sophisticated comedy degli anni Trenta e Quaranta, il cinema noir, il biker-movie, l'interpretazione del viaggio e dello spazio conosce un profondo cambiamento, fino ad assumere quella valenza simbolica peculiare del road movie vero e proprio, il cui atto di nascita coincide probabilmente con l'uscita, nel 1969, di "Easy Rider". Giampiero Frasca racconta lo sviluppo di un genere cinematografico che è un po' l'epitome di tutti gli altri, e traccia una sorta di affresco della società americana che lo ha prodotto. (IBS)

Hopper, Dennis

Easy rider [videoregistrazione]. - Sony Pictures Home Ent., 2008 - 1 DVD-video (92 min. ca) : colore

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Hopper

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 171 D (Edizione 1999)

LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM HOPP/Easy (Edizione 1999)

Billy e Wyatt, con i serbatoi delle moto imbottiti di droga, attraversano il sud dell'America in cerca di fortuna. Arrestati per aver sfilato insieme a una banda senza l'apposito permesso, vengono aiutati da un avvocato che decide di unirsi alla loro avventura. Road movie sceneggiato dai due interpreti principali, Peter Fonda e Dennis Hopper, e diretto da quest'ultimo, Easy Rider è un racconto sulla libertà, un viaggio che ha per meta il Carnevale di New Orleans, la festa della città sul grande Delta. E stavolta è necessario un racconto amarissimo e crudele, che alla fine indigna senza parole, per denunciare lo squallore e la paura della provincia bianca e borghese del sud nel 1969. Una paura che si manifesta rozzamente nei confronti di qualsiasi minima e pericolosa traccia di diversità. Se a questo aggiungiamo l'evidenza di un grande cinema, in cui i paesaggi che cambiano, gli interpreti e la musica sembrano danzare all'unisono una ballata disperata senza scampo, allora, forse, diventa facile per lo spettatore riconoscere la presenza di una visione unica e irripetibile nell'immaginario cinematografico. E nella quale la mano dell'autore, (con quegli scatti di montaggio che anticipano spesso le inquadrature successive) si rivela in tutta la sua destabilizzante natura. E quando il desiderio di libertà si cristallizza in fuga e assume sembianze allucinatorie e lesionanti, come nella sequenza dell'acido, le voci e le immagini si fondono, delirano, e trascinano chi guarda lentamente alla deriva. (it.movies)

Easy Rider [Registrazione sonora]. - [S.I.] : MCA, 1976 – 1 CD

LO-Biblioteca cantonale. CD film, magazzino. Segnatura:BCL CDF 40118 EASY

Jack Kerouac reads "On the road" [Registrazione sonora]. - [S.I.] : Rykodisc, 1999 – 1 CD

LO-Biblioteca cantonale. CD rock, magazzino. Segnatura:BCL CDR 20999 ANT/JACK

Kaurismäki, Aki

Leningrad cowboys go America [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Dolmen Home Video, 2006 - 1 DVD-video (76 min.) : colore

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Kaurismäki (Collezione comp.)

LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura:BCL DVD 4469 I

LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM KAUR/Leni

Una band di strimpellatori nordici – di nero vestiti con occhiali neri alla Blues Brothers, scarpe dalla punta incredibilmente allungata come il ciuffo di capelli a trapano – vanno in America a cercar fortuna e l'attraversano sino al Messico. Questo film di strada – comicità demenziale con una dose di umorismo macabro diluita in un gran bicchiere d'indifferenza – è anche una traversata della musica pop americana che abbraccia quasi

tutto l'immaginario musical-culinario della gioventù europea colonizzata nell'anima dall'imperialismo culturale degli USA (movies.it)

Landis, John

The Blues Brothers [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Universal Pictures Video, 2003 - 1 DVD-video (130 min.) : colore

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Landis

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 511 I

LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM LAND/Blue

I fratelli Jake ed Elwood, musicisti blues, sono pronti a tutto pur di riuscire a racimolare in breve tempo cinquemila dollari con i quali impedire la chiusura dell'orfanotrofio dove sono cresciuti. I due fratelli riuniscono in brevissimo tempo tutti i vecchi componenti della loro band musicale i quali accettano di partecipare al grande concerto il cui ricavato sarà devoluto interamente all'orfanotrofio che potrà pagare così i suoi arretrati al fisco. Considerato un vero cult movie degli Anni Ottanta, il film ha una colonna sonora infarcita di brani di artisti indimenticabili e che hanno segnato un'epoca. Il film ha avuto un seguito nel 1998. Nel DVD ci sono alcune scene inedite non presenti nella versione cinematografica e pertanto sono solo in lingua originale sottotitolate in italiano. (IBS)

Lasseter, John

Cars [Videoregistrazione] : motori ruggenti. - [S.I.] : Buena Vista Home Entertainment, [2006] - 1 DVD-video (112 min.) : colore

LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura:BCL DVD 4762 B

Saetta McQueen, un'auto da corsa alle prime armi portata al successo, mentre attraversa il paese per partecipare alla gara Piston Cup, si trova in una silenziosa cittadina sulla Route 66, Radiator Springs. Qui conosce Sally, una bellissima Porche del 2002, il dottor Hudson, una Hudson Hornet del 1951 dal misterioso passato, e Carl Attrezzi, un amichevole ma arrugginito carro attrezzi. I nuovi amici aiutano Saetta a rendersi conto che nella vita ci sono cose più importanti dei trofei e della fama. (IBS)

Mazursky, Paul

Coast to coast [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Cecchi Gori Editoria Elettronica, 2004 - 1 DVD-video (120 min.) : colore

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 2235 D

Città dopo città, miglio dopo miglio, una coppia sull'orlo della crisi coniugale attraversa il paese per rivisitare il suo tumultuoso passato e riscoprire cosa significa innamorarsi di nuovo.

Payne, Alexander

A proposito di Schmidt [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Warner Home Video, 2003 - 1 DVD-video (120 min.) : colore

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 1603 F

LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM PAYN/Apro

Warren Schmidt è un uomo depresso e avvilito: è in pensione ed è vedovo di recente. Incerto sul suo futuro così come delle scelte fatte nel passato, decide di fare i bagagli per un viaggio attraverso il Nebraska, per essere presente al matrimonio della figlia con un venditore di letti ad acqua. Eppure ogni cosa che fa, sembra sbagliata e Warren sembra destinato a finire la sua vita così come l'ha vissuta: un fallimento. Ma lungo la strada Warren racconta il suo viaggio e le sue osservazioni ad un interlocutore inaspettato, un ragazzino povero della Tanzania che sta sovvenzionando per 73 centesimi al giorno. Nelle sue lunghe lettere al ragazzino, Warren inizia a vedere se stesso e la vita che ha vissuto con occhi diversi. (i.tmovies.yahoo)

Phillips, Todd

Road Trip [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Dreamworks Home E.2001 - 1 DVD-video (94 min.) : colore

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 585 F

Quando si ha già una relazione stabile e si fa sesso con una persona diversa da quella con cui sei impegnato non è tradimento se ci si trova in una zona con un altro prefisso telefonico. Se si è troppo stravolti per ricordarselo, non è tradimento perchè potrebbe non essere mai accaduto. Se si è stati con due persone contemporaneamente non è tradimento perchè le due persone si annullano tra di loro. Ma la cosa è diversa se si filmano queste cose e, per un errore, qualcuno invia la cassetta alla tua ragazza. Scoperto l'errore, Josh dovrà intraprendere un lungo viaggio, da Ithaca nei pressi di New York fino ad Austin in Texas, per cercare di salvare la sua vera storia d'amore. (Deastore.it)

Ramis, Harold

National lampoon's vacation [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Warner, 1983 - 1 DVD-Video (94 min) : colore

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 909 F

Viaggio di vacanza estiva della famiglia Griswold – genitori con due figli – da Chicago a Disneyland (California), qui ribattezzata Valley World Park. Come i 2 film precedenti della serie (Animal House, 1978 e National Lampoon Goes to The Movies, 1981, così male riuscito che non fu distribuito nella sale), è una farsa costruita sulla frenesia di battute e personaggi. “Il risultato non è tanto una commedia sui valori americani, ma la scivolata su una buccia di banana di 2500 miglia” (R. Rayner). Seguito da Ma guarda un po' 'sti americani (1985), National Lampoon's Christmas Vacation (1989), Las Vegas: una vacanza al Casinò (1997), sempre con C. Chase e B. D'Angelo genitori. (Movies.it)

Reynolds, Kevin

Fandango [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Warner Home Video, 2005 - 1 DVD-video (87 min.) : colore

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 3021 F..

Austin, Texas, 1971. Cinque amici – due dei quali hanno in tasca l'avviso di chiamata alle armi – danno l'addio al celibato con una festa e un tumultuoso viaggio in auto fino al Messico. Il Vietnam aspetta. Debutto del trentenne K. Reynolds sotto gli auspici di Steven Spielberg. Un film non originalissimo, ma di straripante energia, spudoratamente americana, con il gusto delle invenzioni visive e la gioia di fare cinema (movies.it).

Schatzberg, Jerry

Spaventapasseri [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Warner, 1973 - 1 videocassetta VHS (112 min) : colore

LO-Biblioteca cantonale. VHS in magazzino. Segnatura:BCL VHS 2768 D

Nel 1973 con Lo spaventapasseri Schatzberg vinse il Festival di Cannes ex aequo con Un uomo da affittare. È la storia di due vagabondi (lo stesso Pacino e Gene Hackman) che vagano per gli Stati Uniti. I punti di forza del film sono i due protagonisti e la fotografia di Vilmos Zsigmond (Wikipedia)

Schlesinger, John

Un uomo da marciapiede [Videoregistrazione] = Midnight Cowboy. - [S.I.] : MGM Home Entertainment, 2000 - 1 DVD-Video (113 min.) : colore

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 50 D

ME-Accademia di architettura. Ufficio prestito. Segnatura:AAM DVD 313

Joe Buck, un giovane texano, giunge a New York ingenuamente convinto di fare fortuna con le danarose signore di Park Avenue, grazie alle proprie doti fisiche. Dopo alcuni squallidi incontri sentimentali, il giovane si imbatte in Rizzo, un povero storpio ridotto a vivere di espedienti. Sentendo Joe vantarsi spavalidamente della propria virilità, Rizzo coglie l'occasione per truffarlo, chiedendogli venti dollari per fargli da "manager". Ridotto senza soldi Joe vaga per la città, assoggettandosi per pochi dollari a umilianti esperienze, finché per caso non ritrova Rizzo. La tentazione di picchiare l'imbroglione è forte, ma maggiore è la necessità di trovare un tetto e qualcosa da mangiare. Joe finisce così con l'accettare l'ospitalità che Rizzo gli offre e va a vivere con lui. Sempre con l'idea di poter riprendere proficuamente il "mestiere" che lo aveva indotto a partire, il giovane texano si adatta a poco a poco alle regole per sopravvivere che l'infermità e la sfortuna hanno insegnato a Rizzo. Col passare del tempo tra i due nasce una sincera amicizia. Quando le condizioni di salute di Rizzo si aggravano, Joe riesce a racimolare con la violenza un poco di danaro sufficiente a condurre l'amico nel più salubre clima della Florida. Durante il viaggio in pullman Joe confida all'amico l'intenzione di cambiare vita. (it.movie.yahoo)

Scott, Ridley

Thelma & Louise [Videoregistrazione]. - [S.I.] : MGM, 1991 - 1 DVD-Video (124 min) : colore

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 75 D

LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM SCOT/Thel

Louise Sawyer, cameriera in un fast food, decide di trascorrere un week end in montagna con l'amica Thelma Dickinson, casalinga alle prese con un marito tanto arrogante quanto ipocritamente protettivo, Darryl. Durante una sosta in una balera dell'Arkansas, Thelma, ubriaca, viene condotta nel parcheggio da un bellimbusto, che tenta di usarle violenza. Louise, dopo averlo minacciato con la pistola, sta per andarsene, quando una frase volgare dell'uomo, frustrato nel desiderio e nell'orgoglio, scatena in lei un apparentemente inspiegabile eccesso d'ira che la spinge ad ucciderlo con un colpo al cuore. In preda al panico, le due donne iniziano così una convulsa fuga verso il Messico, scoprendo a poco a poco energie e potenzialità interne insospettite, ma anche quanto la loro vita sia ancorata a schemi e condizionata da retaggi psicologici non risolti. Louise incontra il fidanzato Jimmy, venuto apposta in aereo per portarle del denaro, che Thelma si fa inge-

nuamente sottrarre da un autostoppista ex rapinatore che la spinge facilmente al primo adulterio della sua vita.

L'ingenua casalinga si trasforma così in una disinvolta rapinatrice in un supermarket. Invano il tenente di polizia Hal Slochum, che ha localizzato le due e conosce il passato di Louise, tenta di indurre le donne a costituirsi. La scorribanda prosegue: dopo aver chiuso un agente nel bagagliaio, e incendiato l'autocisterna di un camionista che le perseguita da tempo con approcci volgari, Thelma e Louise, inquisite dagli agenti federali pronti a sparare alle spalle, si trovano con il Gran Canyon di fronte. E' Thelma a convincere Louise che ormai l'unica soluzione sia un emblematico, tragico salto nel vuoto. (it.movies)

Sena, Dominic

Kalifornia [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Mondo Home Entertainment, [2009] - 1 DVD-video (118 min.) : colore

LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura: BCL DVD 7211 D

Lui è fresco di dottorato in criminologia, lei è una fotografa eccentrica: fanno un viaggio in cerca dei luoghi in cui furono commessi celebri delitti per fare un libro, scritto da lui, fotografato da lei. Raccolgono una coppia di proletari e lungo la strada scoprono che lui è un bruto, amorale, ladro e assassino. Una via di mezzo tra il film di strada e il film di viaggio, questo esordio di Sena – che viene dalla pubblicità e dai videoclip – sarebbe promettente se non fosse per certi compiacimenti estetizzanti di sguardo, fotografia (ottima, di Bojan Bazelli) e montaggio e per l'abuso ridondante della violenza nello scontro finale. (movies.it)

Shepard, Sam

Far North [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Penta Video, 1988 - LO-Biblioteca cantonale. VHS in magazzino. Segnatura: BCL VHS 3691 F

Do nna manager parte da New York per accorrere nel profondo nord del Minnesota al capezzale del capriccioso padre, disarcionato da un cavallo imbroccato, che pretende da lei che ritrovi l'animale fuggito e lo abbatta. Esordio nel cinema di S. Shepard – anche autore di soggetto e sceneggiatura – con un interessante e originale film "on the road", ben interpretato da J. Lange – sua compagna nella vita. Risente un po' delle origini teatrali. (movies.it)

Spielberg, Steven

Duel [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Universal Pictures, 2004 - 1 DVD-video (86 min.) : colore

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura: BCL DVD 2542 D

Un commesso viaggiatore ha la malaugurata idea di superare a tutti i costi un'autocisterna che non gli dà strada. Da quel momento comincia una gara che si trasforma in un incubo: l'altro pilota, invisibile, fa di tutto per buttarlo fuori strada. Sceneggiato da Richard Matheson, maestro dell'horror quotidiano, e tratto da un suo racconto, nato come film-TV di 73' e diretto in 16 giorni dal 24enne Spielberg, nel '73 fu distribuito, allungato di un quarto d'ora, nelle sale cinematografiche e divenne un successo internazionale. A parte la maestria tecnica (con un ingegnoso senso del ritmo e dello spazio), Spielberg ha il merito di aver trasformato, spingendo una situazione banale alle estreme conseguenze, un qualsiasi on the road in un thriller onirico e angoscioso dagli evidenti risvolti metaforici. (movies.it)

Spielberg, Steven

Sugarland express [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Universal Pictures, 2004 - 1 DVD-video (105 min.) : colore

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura: BCL DVD 2813 D

Il primo film di Spielberg per il grande schermo, Sugarland Express è un vivace film di inseguimento carico di tensione. Il regista approfondisce con abilità il concetto stilistico di Duel e pone le basi per sfornare l'anno successivo lo strepitoso successo commerciale del film Lo Squalo. Una giovane donna a cui hanno sottratto il bambino per darlo in affidamento ad un'altra coppia convince suo marito ad evadere per andare a Sugarland per riprenderselo. Oltre all'evasione i reati commessi nel lungo tragitto sono tanti tra cui il sequestro di un agente. La coppia viene inseguita da decine, anzi centinaia di auto tanto da far diventare il lungo serpente un vero e proprio fenomeno e gli abitanti dei paesi attraversati nella fuga si schierano a favore della giovane coppia organizzando accoglienze degni di eroi. In America tutto è spettacolo. La storia è tratta da un fatto di cronaca realmente accaduto. Il film è molto bello, dotato di una brillante sceneggiatura con numerosi passaggi divertenti senza dimenticare il tema abbastanza serio. (Filmup.leonardo.it)

Stone, Oliver

Assassini nati [Videoregistrazione] = Natural born killers. - [S.I.] : Warner Home Video, [2001] - 1 DVD-Video (115 min.) : colore

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura: BCB 791.44 Stone

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura: BCL DVD 552 D

Tratto dal soggetto di Quentin Tarantino, il quale ha poi polemizzato, per via dell'arbitraria sceneggiatura, con Stone. Due giovani, un ragazzo e una ragazza, seminano il panico e la morte. Sono serial killer senza scrupoli e senza una vera e propria ragione. Imprigionati dopo il 54° omicidio, diventano divi della televisione e riusciranno a fuggire. Divertente la parodia della situation comedy per mostrare l'infanzia della protagonista e l'incontro tra i due futuri assassini. Il regista dice di essersi ispirato ad Arancia meccanica per la scelta grottesca ma il debito maggiore lo ha con Cuore selvaggio di Lynch. Ciò detto, il film è comunque il migliore che Stone abbia fatto da anni perché smuove lo spettatore, alimenta la discussione, cerca strade nuove passando da altre già segnate. Sceglie l'iperrealismo rispetto a film dello stesso genere come Henry - Pioggia di sangue e Il cameraman e l'assassino. Fa una denuncia, forse un tantino retorica, nei confronti dei mass-media. Incarna la violenza spettacolo per far sì che il serpente si morda la coda. Mischia fumetti a formati di pellicola diversi in maniera suggestiva. Fa dei chiari riferimenti alla cronaca attuale senza fare del documentarismo. Per contro, necessita di una grande maturità da parte dello spettatore. Soprattutto perché nello spettacolo caleidoscopico, che scorre come sulle montagne russe, non c'è il tempo per i più giovani di prendere le distanze dai protagonisti. La musica è quanto mai varia, spaziando dalle atmosfere di Peter Gabriel al rock di Patti Smith, a Puccini (come già aveva fatto Kubrick), fino alla voce demoniaca di Diamanda Galas. Deprecabile il divieto ai minori di 14 anni, anziché di 18. (Movies.it)

Wenders, Wim

Paris, Texas [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Ripley's Home Video, 2003 - 1 DVD-video (196 min.) : colore

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Wenders

LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM WEND/Pari

ME-Accademia di architettura. Ufficio prestito. Segnatura:AAM DVD 204

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 2039 D (Edizione 2003)

Dato per disperso, Travis è raccolto ai margini del deserto texano. Tornato in famiglia, trova il figlioletto Hunter, che la moglie Jane, prima di sparire anche lei, aveva affidato ai cognati. Un giorno, saputo che la donna compie ogni mese un versamento a favore del figlio, parte con lui a cercarla. Travis e Jane si ritroveranno in un "peep show" dove, in una drammatica conversazione tramite l'interfono, chiariranno i motivi della loro separazione, per poi di nuovo lasciarsi.(IBS)

Cooder, Ry

Paris, Texas [Registrazione sonora]. - [S.I.] : Warner, 1988 – 1 CD

LO-Biblioteca cantonale. CD film, magazzino. Segnatura:BCL CDF 40137 PARI

Wong, Kar-wai

Un bacio romantico = My blueberry nights [Videoregistrazione]. - [S.I.] : 01 Distribution, 2008 - 1 DVD-video (92 min.) : colore

LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura:BCL DVD 7124/1-2 F

LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM WONG/Baci

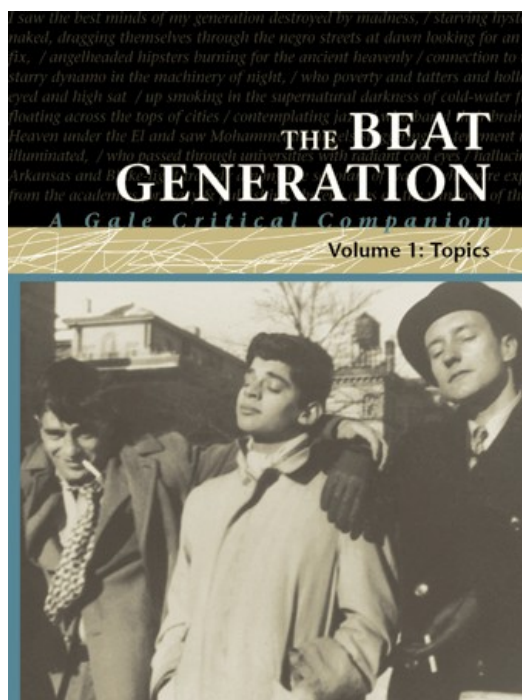
Elizabeth rompe con un compagno con cui è stata a lungo e si confida con Jeremy, il proprietario di un caffè che se ne innamora. Ma la ragazza lascia New York per un viaggio le cui tappe sono scandite dalla ricerca di un lavoro, il desiderio di poter acquistare un'auto e il bisogno di curare le ferite interiori. Incontrerà storie di individui che la faranno crescere e la porteranno a uno sguardo nuovo sul mondo. Forse più libero o forse ancor più legato a qualcuno e quindi positivamente 'libero'. Ancora un viaggio nei sentimenti quello del regista cinese divenuto da tempo uno dei Maestri del cinema. Alla sua prima prova in lingua inglese Wong Kar Wai dichiara: "Talvolta la distanza tangibile tra due persone può essere minima ma quella emotiva enorme. Il mio film vuole essere uno sguardo rivolto a quelle distanze sotto varie angolazioni". Dopo il suo capolavoro In the Mood for Love sembrava essere divenuto prigioniero di un formalismo che rischiava (vedi 2046) di ottundere la sua capacità di narratore di emozioni spesso a rischio di implosione. In Un bacio romantico torna a produrre vibrazioni pur non rinunciando a una ricerca estetica estremamente raffinata ma nuovamente non fine a se stessa. È un on the road fatto di perdite e di ritrovamenti quello che Elizabeth e molti altri personaggi compiono in questo film. Anzi, più dolorosa è la perdita più efficace diviene la riconciliazione, a volte con se stessi e in altri casi con l'immagine che si aveva degli altri. Ma Wong Kar Wai non si accontenta solo di questo. Mette in gioco (e vedrete quanto il termine sia appropriato) la possibilità o meno di avere fiducia nel prossimo, di accettare o meno l'immagine che gli altri ci rilanciano della realtà. Nel fare questo sembra talvolta prendere dei detour (come nella storia del poliziotto alcolizzato). Ma non è così. Ogni ingrediente è essenziale per preparare quella torta al mirtillo che pochi desiderano mangiare ma che, quando trova chi sa apprezzarla, costituisce un legame inalienabile con chi l'ha preparata. (Movies.it)

Zanetti, Maurizio (a cura di)

Cinema : dream on the road in 101 film. - Colognola ai Colli : Demetra, 1999 – pp. 107 (Atlanti del cinema)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 791.43:3

Nel catalogo del Sistema bibliotecario ticinese si possono trovare altri “road movies”.



BEAT GENERATION

Bevilacqua, Emanuele

Beat & Be bop : [Jack Kerouac, la musica e le parole della Beat Generation]. - Torino : Einaudi, 1999 – pp. 139 (Einaudi tascabili ; 620. Stile libero)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 820(73) KERO

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820.09 BEVI

Nel trentennale della scomparsa di Jack Kerouac, questo libro propone un repertorio-database per sapere "tutto" sul nume tutelare della Beat Generation e i suoi compagni di strada, e sulla loro epopea. Un'epopea fatta di viaggi, avventure, scoperte di nuove religioni, di nuovi stili narrativi, un diverso modo di vita, e naturalmente tanta musica. In allegato un Cd musicale della durata di circa 60 minuti, che ripropone la musica che è stata la colonna sonora dell'epoca. Con una sorpresa: la voce di Jack Kerouac in una performance originale. (IBS)

Corleone, Michele

Ritratto della beat generation per immagini e parole. - Roma : Minimum fax, 1999 – 1 vol.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB le 82-8 BEATS

Un libro fotografico che raccoglie preziose fotografie inedite scattate da Corleone ai protagonisti della beat generation: Allen Ginsberg, Gregory Corso, Peter Orlovsky, Diane di Prima, Ed Sanders... accompagnate o meglio, paradossalmente, "illustrate", da citazioni tratte da poesie e interviste agli scrittori stessi. «Ogni parola scritta è un'immagine». (W.Burroughs)

Campbell, James

Questa è la beat generation : New York - San Francisco – Parigi. - Parma : U. Guanda, 2001 – pp. 344 (Biblioteca della Fenice)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ut 316.73(73) CAMP

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 23878

Quando, nella primavera del 1944, Jack Kerouac, Allen Ginsberg e William Burroughs si incontrano in un appartamento in affitto sulla 118a Strada di New York, sono tre giovani ancora sconosciuti, che vivono una vita già fuori da tutti gli schemi, siano essi quelli della Marina Militare o del mondo accademico, passano le giornate in compagnia di ladri, sbandati e tossicodipendenti e hanno tutti e tre, in un modo o nell'altro, già avuto modo di sentirsi diagnosticare una qualche forma di instabilità psichiatrica. Eppure quell'incontro segna un momento decisivo non solo nelle loro esistenze, ma anche nel processo di rinnovamento della storia

Biblioteca cantonale di Bellinzona (Mazza Patrizia)

Route 66 – maggio 2010

letteraria del Novecento: da quel giorno infatti le loro vite non smettono più di intrecciarsi e nel giro di poco più di un decennio esso sarà riconosciuto come l'atto di nascita della Beat Generation. Raccontandoci come in un romanzo vicende di amore e di fughe, scandali pubblici e privati, ma anche spiegando e analizzando, con l'occhio lucido del critico, comportamenti trasgressivi e situazioni finora inedite, James Campbell traccia un profilo della Beat Generation e dei suoi protagonisti illuminandone il percorso di ricerca, apparentemente casuale e contraddittorio ma sempre fecondo e innovativo; e ci propone un libro che è un documento prezioso, in cui alla forza dirompente della poesia e della cultura beat vengono riconosciute radici assai profonde tanto nei ritmi sfavillanti dell'emergente musica jazz e nel gergo dei neri di Harlem, quanto nei corridoi male illuminati di una clinica psichiatrica e nell'oscurità della provincia reazionaria e xenofoba degli anni Trenta. (Note di copertina)

Dister, Alain

La Beat Generation : rivoluzione "on the road". - [Torino] : Electa/Gallimard, 1998 – pp. 160 (Universale Electa-Gallimard ; 113. Storia e civiltà)

BZ-Biblioteca cantonale. Consultazione. Segnatura:BCB 03 UNIV 113

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 20221

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820.09 DIST

Movimento e bandiera culturale degli Stati Uniti degli anni '50 e '60, la Beat Generation nasce da un'amicizia a quattro: Jack Kerouac, Allen Ginsberg, Neal Cassady e William Burroughs. Un legame destinato a diventare un vero e proprio manifesto esistenziale. Nel 1952, dalle pagine del "New York Times", John Clellon Holmes consacra il termine beat. Nel 1957, il romanzo *On the road* di Jack Kerouac diventa l'emblema della libertà, della contestazione dei valori borghesi della ribellione alla cupidigia del mondo. "Poeti maledetti" che sfogano le loro ansie esistenziali negli eccessi: alcool, droghe pesanti, corse folli da New York a San Francisco. Il movimento che ne scaturisce trova le sue armi nell'impegno pacifista ed ecologico, e nel drastico rifiuto del consumismo. La Beat generation sarà all'origine di un'ondata generale di contestazione, culminata nella filosofia hippy, che getta le basi della cultura moderna degli anni Settanta. Il giornalista Alain Dister, che ha conosciuto e fotografato i protagonisti del movimento beat, ripercorre le strade di questa epopea moderna: una rivoluzione on the road. (Bol.it)

Kerouac, Jack

Beat generation. - Milano : Mondadori, 2007 – pp. 97 (Piccola Biblioteca Oscar ; 532)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL KERO/BEAT

Rimasta inedita per cinquant'anni, "Beat Generation" è un'opera teatrale sulla tensione, sull'amicizia e sul destino. Scritta nel 1957, anno della prima pubblicazione di "Sulla strada", e ambientata nel 1953, questa pièce ritrae un'autentica e alternativa America degli anni Cinquanta. I personaggi non sono i "vagabondi" tipici della narrativa di Kerouac, ma uomini e donne della classe operaia che esprimono il cuore stesso del pensiero beat, quello spirito di libertà che iniziò a fiorire allora per esplodere poi nella grande contestazione del decennio successivo. Nei dialoghi serrati, nel ritmo e nel contenuto delle conversazioni risuona un'inconfondibile nota jazz, che l'autore, come un direttore d'orchestra, sa modulare in una melodia che ancora oggi incanta. (IBS)

Kerouac, Jack

Tuo Jack : lettere dalla Beat Generation. - Milano : Mondadori, 1997 (Oscar. Piccola biblioteca ; 163)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 7626

Poetico, spontaneo, ricco di un fascino che deriva anche dalla sua semplice immediatezza, l'epistolario di Jack Kerouac non può essere considerato come qualcosa di estraneo alla sua produzione letteraria. Nelle lettere lo scrittore americano tocca infatti tutti gli elementi principali delle sue opere maggiori: i viaggi, l'amicizia, la scrittura, l'amore e la famiglia. Pagina dopo pagina, quello che emerge, con straordinaria chiarezza, nelle lettere ai parenti o agli amici, e tra questi anche Allen Ginsberg, William Burroughs, Neal Cassady e Gary Snyder, è l'affascinante specchio di uno scrittore affamato di vita e di avventure, pronto a trasformare in lucide liriche le sue esperienze, e a fondere, con mirabile disinvoltura, le sue peripezie di eterno vagabondo con la grande letteratura, la musicalità con la sua ricerca di assoluto. (Unilibro)

Pivano, Fernanda

C'era una volta un beat : 10 anni di ricerca alternativa. - Milano : Arcana, 1976 – pp. 123 (Lo spettacolo e la sua scena ; 4)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLB 929

Nasce alla fine degli anni '50, con la prima marcia antinucleare, i primi jeans e i primi sacchi a pelo, con il sogno della fratellanza e della liberazione dal conformismo e da ogni imposizione in materia di morale e di sesso. E' la generazione beat. La loro protesta e la loro utopia è racchiusa nelle opere scandalose di poeti e scrittori americani che Fernanda Pivano, una giovane studiosa innamorata dell'America, scopre durante i

dieci anni di ricerca seguiti al suo primo viaggio negli Stati Uniti, nel 1956. In questo libro le storie di Kerouac e Ginsberg, Ferlinghetti e Burroughs si intrecciano al racconto del lavoro svolto dalla Pivano per diffondere in Italia le pagine di quei giovani contestatori. (IBS)

Simonazzi, Simone (a cura di)

Sulla strada dei beat: l'avventura degli anni '60. - [Roma] : Sorbini, 1997 – pp. 128 (Frammenti)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 820(73).09 PIVA (Ed. 1988)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 791.43:3

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 810 PIVA 1 (Ed. 1988)

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820.09 PIVA (Ed. 1988)

Nel catalogo delle Biblioteche ticinesi si possono trovare altri documenti che trattano del viaggio “on the road” e della “beat generation”.



SITI INTERNET

Historic Route 66. - <http://members.cox.net/jdmount/route66.html>

In viaggio sulla Route 66. - <http://www.sullaroute66.it/>

Legends of America: a travel site of the nostalgic & historic Minded. - <http://www.legendsofamerica.com/66-Mainpage.html>

National Historic Route 66 Federation. - <http://national66.com/>

Road Trip USA. - <http://www.roadtripusa.com/routes/route66/route66.html>

Route 66: carnet de voyage. - <http://route66.desmots.net/?!lang=fr>

Route 66 Magazine. - <http://www.route66magazine.com/>

Route 66 News - <http://rwarn17588.wordpress.com/>

Route 66 Online Newsletter. - <http://route66newsletter.com/>

Route 66: roadside Peek (architettura vernacolare) - <http://roadsidepeek.com/rte66/index.htm>

Route 66 The main strem of America. - <http://xroads.virginia.edu/~UG02/carney/route66home.html>

Sito ufficiale italiano dedicato alla Route 66 ed alle altre mitiche strade nel West Americano. - <http://www.lastrada66.com/>

The oldest Route 66 website: Where the Mother Road meets the Internet - <http://www.historic66.com/>

The road wanderer. - <http://www.theroadwanderer.net/route66.htm>

Wikitravel. - http://wikitravel.org/en/Route_66

Siti Internet Route 66 nei diversi Stati:

Route 66 Arizona. - <http://www.azrt66.com/>

Route 66 California. <http://www.route66ca.org/>

Route 66 Illinois. - <http://www.il66assoc.org/>

Route 66 Kansas. - <http://www.kansastravel.org/route66.htm>

Route 66 Missouri. - <http://www.missouri66.org/joomla/>

Route 66 New Mexico. – <http://www.rt66nm.org>

Route 66 Oklahoma. - <http://oklahomaroute66.com/>

Route 66 Texas. - <http://www.barbwiremuseum.com/TexasRoute66.htm>

Raccolta siti per chi vuole saperne di più. - <http://www.lastrada66.com/route66/r66links.htm>